

ANDRÉ L'ÉCLAIR

ASTROLOGIA ERETICA

"Ciò di cui gli astrologi non tengono conto:
cose nuove e cose dimenticate"

(Astri ignoti – I Nodi – Le Parti – I Gradi)



INDICE

<i>INTRODUZIONE</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>Capitolo I</i> – <i>ASTRI IGNOTI O QUASI</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>Capitolo II</i> – <i>I NODI LUNARI NEI SEGNI E NELLE CASE</i>	<i>pag.</i>	<i>35</i>
<i>Capitolo III</i> – <i>LA "PARTE DI FORTUNA" E LE ALTRE "PARTI"</i>	<i>pag.</i>	<i>47</i>
<i>Capitolo IV</i> – <i>I GRADI ZODIACALI</i>	<i>pag.</i>	<i>55</i>

* * *

Stampato in 150 esemplari

(Giugno 1977)

Ediz. C. Capone – Torino

NOTA EDITORIALE

I capitoli sui "Nodi", "La Parte di Fortuna" ed i "Gradi zodiacali" furono inseriti con la firma del loro Autore nel "PICCOLO TRATTATO DI ASTROLOGIA" edito da F.Capone nel 1973.

In questa edizione l'Autore li ha riveduti, corretti ed ampliati.

In particolare, per quanto riguarda i "Gradi zodiacali"; si fa presente che si tratta di un argomento pubblicato per la prima volta venticinque anni fa in inglese ed una seconda volta, nel 1976, in italiano (solo i primi sei Segni per ora) per iniziativa di Alessandro Alfonsi e di altri amici che l'Autore desidera ringraziare anche in questa sede.

Il IV capitolo sui 360 gradi è appunto un condensato di tale monografia.

Il capitolo sugli "Astri Ignoti o quasi", inedito ed originale, è frutto di lunghi anni di studio dell'elettico Autore, di cui riproduciamo nella pagina seguente un breve "curriculum vitae".

* * *

ANDRE' L'ECLAIR è nato nel 1908 a S.Pietroburgo (oggi Leningrado). E' diventato cittadino italiano prestando servizio militare in Italia nel 1928-29 ed è Capitano in congedo.

Durante la seconda Guerra mondiale fu ufficiale criptografo nello Stato Maggiore.

Ha studiato Legge e Belle Lettere ed è stato funzionario degli Archivi di Stato.

Brillante conferenziere, ha scritto molti articoli sulla rivista "Linguaggio Astrale" (ediz. Cida).

Sotto il nome di Adriano Carelli ha pubblicato, presso "l'American Federation of Astrologers", nel 1952, la monografia sul simbolismo dei 360 gradi zodiacali, di cui si è parlato nella pagina precedente.

Non fa Oroscopi a pagamento.

S'interessa di tutte le Scienze dello Spirito; non considera, invece, le scienze materiali portatrici di saggezza.

INTRODUZIONE

L'Editore desidera una pagina d'introduzione che spieghi al lettore il metodo con cui son giunto alle mie scoperte. Accolgo con gioia tal desiderio: anzi, ne approfitto per fare anche una dedica.

Questo opuscolo è consacrato alla memoria della mia compagna d'infanzia Marcella Di Giuseppe, morta tredicenne nel lontano 1920. - E' forse ridicolo dedicare alla persona più cara un opuscolo di poche pagine?

*Questi scarsi fogli sono il frutto di **meditazioni durate una intiera vita**. Le ho sintetizzate all'estremo, perché ogni pagina d'un libriccino che smerci meno di cinquemila copie costa un'iradiddio.*

Meditazioni: ecco la mia risposta al quesito dell'Editore.

Chiedo scusa del citare ciò che ho già scritto altrove: "la mia mente ha l'onesta convinzione di seguir sempre il filo di qualche ragionamento; ma, una volta arrivato alla conclusione, non riesco più a ricordare come vi son giunto: se pur me ne ricordo e lo ridico, l'ascoltatore protesta che non c'è legame razionale fra conclusione e premesse.

*Oggi, io son persuaso che il punto logico d'inizio della meditazione non abbia importanza. Sembra che si siano prese le mosse da **quel punto**: in realtà, quello non era che un'occasione per concentrarsi e meditare.*

E la meditazione può portar lontano...

Anguillara, giugno 1977

ANDRE' L'ECLAIR

CAPITOLO I

ASTRI IGNOTI O QUASI

*

Premessa

Ho detto "quasi" perché qualcosa già ne sapeva quella Scuola d'Amburgo, che poi fu dispersa dal Nazismo; e qualcosa ne deve pur dire il contenuto di quel plico che, nel 1930, l'inventore del radiotelescopio - il Bendandi (1) - depositò all'Accademia dei Lincei, nonostante lo scherno di Sua Infallibilità la Scienza Ufficiale. Salvo poche eccezioni, coloro, che nel Mediterraneo o in Europa o in America si dicono astrologi, si fanno un dovere d'ignorare l'esistenza e (quindi) gli influssi non solo di questi pianeti, ma anche di altri astri, intorno ai quali pur esiste notizia ed esistono pubblicazioni (sebbene scarse di numero ed insufficienti per contenuto).

(1) Nemico dichiarato dell'Astrologia eppur deriso come... astrologo (!) dalla Scienza Ufficiale.

Il mio compianto connazionale Vòlghin (che per i Francesi era Volguine), pochi anni or sono, ebbe a deplorare questa totale assenza di originalità dell'odierna letteratura astrologica. - Infatti (dico io), quasi tutti rimasticano eternamente le nozioni imposta da Sua Immutabilità la Tradizione: nessuno cerca di approfondire i significati di Urano e di Nettuno; gli studi del Brunhuebner intorno a Pluto vengono ignorati di proposito ... Aggiungerò, che sono già passati vari anni da che l'ancella dell'Astrologia (l'Astronomia) ha scoperto uno dei pianeti trasplutonii ed ha fotografato il pianeta inframercuriale Vulcano. Quali degli astrologi mediterranei, europei, americani tengono conto di tali scoperte purtuttavia ufficiali?

* * *

Dall'antichità ad oggi, gli astri, che i signori astrologi degnano della propria attenzione, sono saliti da sette a dieci: anzi, nemmeno a dieci, perché di regola Pluto non entra come componente effettiva delle loro elucubrazioni. Se, invece che nove o dieci, i pianeti da prendere in considerazione fossero dodici e più, di quanti aspetti dovrebbero tener conto i suddetti erettori di oroscopi?

Le leggi del calcolo combinatorio c'insegnano che il numero degli aspetti possibili fra sette pianeti era 21 (sommatoria di $6+5+4+3+2+1$); fra dodici astri, gli aspetti possibili sarebbero più del triplo (66). Senonché gli antichi tenevano conto (e come!) anche dei nodi lunari: con questi, gli aspetti possibili diventerebbero dunque 91. Sarebbe mai possibile ricercare interpretare combinar tra loro novanta ed un influsso, senza contare tutto il resto?

Rispondo: in concreto, gli aspetti efficienti sono assai meno numerosi. Assai meno di 91, meno di 66, meno ancora. L'orbe di ciascun aspetto è molto più piccolo di quanto farnetichi la

tradizionale ignoranza (io preferirei dire, la Tradizione ignorantissima): per esempio, io ho constatato che l'orbe di un sestile non raggiunge i tre gradi; ove un sestile si formi tra i Luminari, l'orbe non supera i 4 gradi. Gli aspetti davvero influenti son pochi. Molti sono invece gli Erranti: sedici gli astri e due i nodi lunari, in totale diciotto.

Gli antichi non conoscevano i Maléfici transaturnini: quindi cercavano di spiegar le sciagure attribuendo orbi spropositati - vale a dire, influenze estesissime - a Marte e a Saturno. Anche di recente, un collega mi mostrava un tema e domandava: "Ma fin dove arriva l'orbe d'un transito di Saturno? Questo soggetto ha subito rovesci quando il Pianeta gli è passato sul Sole; ma ora se n'è allontanato di sei gradi, e le sventure continuano". Mi bastò un'occhiata per capire: "Saturno non c'entra: è Kalì a transitare esattamente sul centro della Luna".

Via via che ci si allontana dal Sole oltre Saturno, l'orbe degli aspetti radicali decresce; e la collocazione zodiacale degli astri transaturnini interessa la collettività, non i singoli esseri umani. Ma l'influsso delle rispettive collocazioni nelle "case", o settori, è sempre potente: dirò, che è tale da sconvolgere il senso di un tema interpretato secondo le regole tradizionali.

DOMICILII ED ESALTAZIONI

(prospetto già pubblicato su "Linguaggio Astrale": anno III, n. 12 pag. 20).

SEGNO	BENEFICO ESALTATO NEL PRIMO DECANO	BENEFICO DOM. NEL 2° DEC. (signore propriamente detto del Segno)	M A L E F I C O PADRONE DEL 3° DECANO
Ariete	Sole	Marte	Urano (esalt.)
Toro	Luna	Venere	Nettuno (esalt.)
Gemini	Nodo Australe	Mercurio	Lilith (esalt.)
Cancro	Giove	Luna	Pluto (esalt.)
Leone	Maya	Sole	Kali (esalt.)
Vergine	Mercurio	Nodo Australe	Lilith (domic.)
Libra	Saturno	Nodo Boreale	Vulcano (domic.)
Aquila	Brahma	Sciva	Pluto (domic.)
Sagittario	Nodo Boreale	Giove	Vulcano (esalt.)
Capro	Marte	Saturno	Kali (domic.)
Aquario	Sciva	Brahma	Urano (domic.)
Pesci	Venere	Maya	Nettuno (domic.)

MAYA

E' il più lontano dei pianeti. Nondimeno è la prima delle mie scoperte astrologiche: fin da studente, mi ero accorto che ciclico era l'avvicinarsi degli stili architettonici, dei gusti artistici, persino delle "mode" nel vestire; ciò dunque doveva avere una causa planetaria. Ma il Pianeta ha una eccentricità di quasi 0,15, la sua velocità minima è di 11' l'anno e la massima è di 21': la mia immaginazione ancora inesperta non riusciva a figurarsi un diagramma cartesiano corrispondente a velocità così mutevoli.

Poi presi coscienza che, se l'anima è la veste dell'IO ed il corpo è la dimora dell'anima, lo stesso astro, che governa lo stile architettonico delle nostre dimore e la moda dei nostri vestiti, doveva governare anche la salute fisica dell'Umanità. Mi bastò consultare un libro di storia della Medicina per appurare che le massime epidemie dell'evo moderno e contemporaneo (1) erano state la peste del Boccaccio (1346), la sifilide (1494), la peste di Londra (1665), la febbre "spagnuola" (1917-20): allora mi fu facile situare quelle date nei più distruttivi gradi dello Zodiaco, rispettivamente il quarto dei Pesci, il ventesimoterzo dell'Ariete, il tredicesimo dei Gemini, il decimo del Leone.

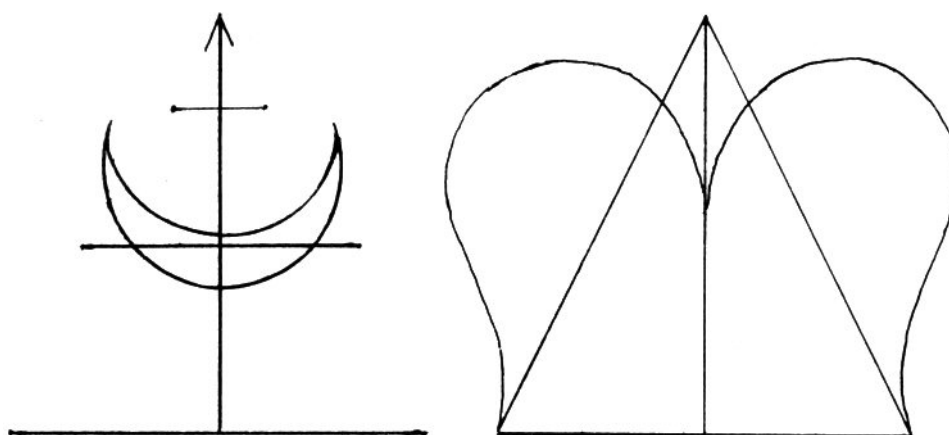
Prolungando la sinusoidale verso il passato, questo decimo grado del Leone veniva a corrispondere agli anni 542-47: gli anni della peste di Giustiniano - il più spaventevole flagello che la storia ricordi. - I conti tornavano.

Ebbi così la prova che il Rinascimento corrisponde al

(1) Dalla morte di Arrigo VII (1313) in poi.

transito di Maya nel Segno della nascita e della rinascita (Ariete); il cosiddetto Barocco (che io chiamerei Grandifico, oppure Magnificente) corrisponde al Toro; il Rococò, ai Gemini; il Preromanticismo ed il Romanticismo vero e proprio corrispondono al Cancro. Andando all'indietro, il sorgere dello stile gotico rientrava nel transito di Maya attraverso il Capricorno.

Maya è di spirito gioviale, appartiene per tre quarti all'elemento terra e (come tutti i pianeti transnettunii) per un quarto appartiene all'elemento acqua. E' domiciliata in Pesci (precisamente, nel secondo decano) ed è esaltata in Leone (primo decano). Eccone gli ideogrammi: quello graffito sulla "Porta Ermetica" (1) e quello modificato dal cattivo André l'Eclair:



(1) E' quanto rimane del laboratorio alchemico del marchese di Palombara (Roma, piazza V. Emanuele II).

Posizioni eliocentriche di Maya :

in Vergine	dal	658	al	815
in Libra	dal	815	al	948
in Aquila	dal	949	al	1055
in Sagittario	dal	1056	al	1154
in Capricorno	dal	1155	al	1246
in Acquario	dal	1247	al	1335
in Pesci	dal	1335	al	1424
in Ariete	dal	1425	al	1519
in Toro	dal	1520	al	1620
in Gemini	dal	1621	al	1731
in Cancro	dal	1732	al	1869
in Leone	dal	1870	al	2027

(Il semiasse dell'orbita è di circa 130 unità astronomiche; dunque, la differenza fra una posizione eliocentrica e la corrispondente geocentrica è inferiore a 27').

Maya nei dodici settori (o "case")

- I - Vitalità eccezionale: spesso invadente, talvolta tirannica. Savonarola, Cromwell, Einstein.
- II - Opere grandiose ed imperiture. – La città di Roma; e Cesare Augusto.
- III - Grandiosità e vitalità d'idee. - Michelangelo, Ariosto, Beethoven.
- IV - Vecchiaia vivacissima. - Papa Sisto.
- V - Attività erotica smodata, dalla prima pubertà all'ultima decrepitezza. - D'Annunzio.
- VI - Preoccupazioni per la salute propria (Leopardi) od altrui: fisica (Florence Nightingale), o sociale (Marx).
- VII - Religiosità (Papa Giovanni) oppure bacchettoneria ipocrita.
- VIII - Non ha significati specifici.

- IX - Cuore elevato. - Gandhi.
- X - Grande prestigio sugli altri. Patriottismo. - Mazzini.
- XI - Culto quasi religioso della persona amata. - Dante.
- XII - Sfortuna (Maria Stuarda, Maria Antonietta); o, per lo meno, fortuna assai inferiore al merito (Ludendorff).

SCIVA

E' il penultimo pianeta del sistema solare e governa l'anima razionale della collettività umana: perciò, mentre Maya influenza l'Arte, Sciva influisce sul pensiero (filosofico, scientifico e persino politico).

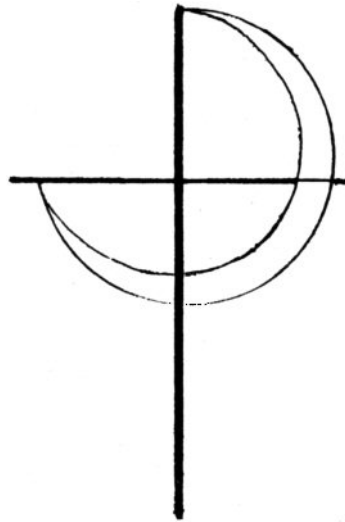
I transiti dell'Astro attraverso i gradi zodiacali più violenti coincidono con gli scoppi delle rivoluzioni e delle guerre; talvolta, con quelle battaglie che segnano un punto di svolta nella Storia. Per esempio, l'influsso di Sciva nel 19.mo dell'Aquila ha provocato nel 70 la caduta di Gerusalemme; nel 915, la battaglia del Garigliano; nel 1741, lo scoppio della terza Guerra di Successione. Il quadrato dei Pesci ha iniziato le Crociate e, poi, la prima Guerra Mondiale.

Come c'è una moda nel vestire, ce n'è una nella ricerca scientifica e ce n'è una anche nell'arte bellica. Così, l'uso in battaglia del cannone vero e proprio cominciò durante il soggiorno del Pianeta in Gemini; durante il transito in Cancro, la corazza diventò un vero e proprio guscio di ferro; sotto la Vergine, la fanteria divenne la "regina delle battaglie": ma ci è voluto l'influsso dei Pesci, perché in guerra venissero finalmente adottate le divise mimetiche ed abolite le splendide ma troppo visibili "grandi uniformi", che la logica avrebbe dovuto sopprimere molti secoli prima.

Così, il transito di Sciva attraverso il Segno del nembo temporalesco (l'Aquila) ispirò l'invenzione dei parafulmini; il transito in Aquario portò al massimo sviluppo le ricerche e lo studio delle vibrazioni, fino alla scoperta delle onde hertziane e all'invenzione del radiotelegrafo: etc. etc.

Sciva è di spirito marziale; è polarizzato con Kalì (come il Sole con la Luna, o come Marte con Venere); è per tre quarti aereo e per un quarto acqueo. Ha un'eccentricità un po' maggiore che Pluto: circa 0,25. Dista quasi 90 unità astronomiche: dunque, quando è in quadratura con il Sole, al perielio la sua posizione geocentrica differisce di 51' da quella eliocentrica; al perielio, differisce di 30'.

L'ideoagramma ha la sagoma di una spada moderna, con elsa e coccia: qualche anno dopo averlo scoperto, ho appreso che anche la Scuola d'Amburgo lo vedeva pressapoco così:



Invece, sulla Porta Ermetica il Pianeta non è segnato. Il suo domicilio è in Aquila (vulgo, Scorpione); la sua esaltazione, in Aquario (primo decano).

Posizioni eliocentriche di Sciva

1000 = Capro 19 gradi	1550 = Leone 0 gradi
1050 = Aquario 12 gradi	1600 = Leone 23 gradi
1100 = Pesci 5 gradi	1650 = Vergine 19 gradi
1150 = Pesci 24 gradi	1700 = Libra 20 gradi
1200 = Ariete 12 gradi	1750 = Aquila 25 gradi
1250 = Ariete 27 gradi	1800 = Capro 0 gradi
1300 = Toro 0 gradi	1850 = Aquario 1 grado
1350 = Toro 24 gradi	1900 = Aquario 27 gradi
1400 = Gemini 7 gradi	1950 = Pesci 19 gradi
1450 = Gemini 23 gradi	2000 = Ariete 9 gradi
1500 = Cancro 11 gradi	

Quando Sciva è in quadratura, la posizione geocentrica differisce dalla eliocentrica di circa 38' (in media).

Date notevoli

- 1096 = Inizio delle Crociate = quarto grado dei Pesci (in congiunzione con Brahma).
- 1235-37 = Raid dei Tatàri (vulgo, Tàrtari) dal mar Caspio fino al mare Adriatico = grado 23mo dell'Ariete.
- 1266 = Battaglia di Benevento = secondo grado del Toro.
- 1415 = Battaglia di Anzicourt = tredicesimo grado dei Gemini.
- 1571 = Battaglia di Lepanto = decimo grado del Leone.
- 1572 = Notte di S. Bartolomeo = decimo grado del Leone.
- 1669 = Caduta di Candia = primo grado della Libra (vulgo, Bilancia).

- 1741 = Scoppio della 3^a Guerra di Successione = 19.mo grado dell'Aquila.
- 1789 = Rivoluzione Francese = 22.mo grado del Sagittario.
- 1813 = Battaglia di Lipsia ("battaglia delle Nazioni") = nono grado del Capro.
- 1830 = Rivoluzioni un po' dappertutto = 19.mo grado del Capricorno.
- 1848 = Rivoluzioni un po' dappertutto = 30.mo grado del Capricorno.
- 1914 = Scoppio della 1^a Guerra Mondiale = quarto grado dei Pesci.
- 1939 = Scoppio della 2^a Guerra Mondiale = quindicesimo grado dei Pesci.

Sciva nei dodici settori

- I - Coraggio sovrumano anche fisico, ma soprattutto morale. Sete di libertà. Talvolta, genio. Dante, Napoleone, Papa Giovanni.
- II - Imprese eroiche, o singoli atti coraggiosi, ma talmente coraggiosi, da apparire follie. - Agostino Bertani, Nino Bixio, Toscanini.
- III - Il coraggio della parola (Savonarola); ma non sempre dell'azione (Mazzini) (1).
- IV - Patriottismo rissoso; o addirittura, schauvinisme. - Hitler, De Gaulle, Fidel Castro.
- V - Amori eroici (Garibaldi); oppure, l'arte al servizio del valor militare (Mameli).
- VI - Polemiche e battaglie politiche. - Cromwell, Washington, Cavallotti.

(1) L'unica volta che Mazzini passò dalla parola all'azione, fu nell'impresa in Savoia: e il suo, diciamo, nervosismo costituì uno dei fattori dell'insuccesso.

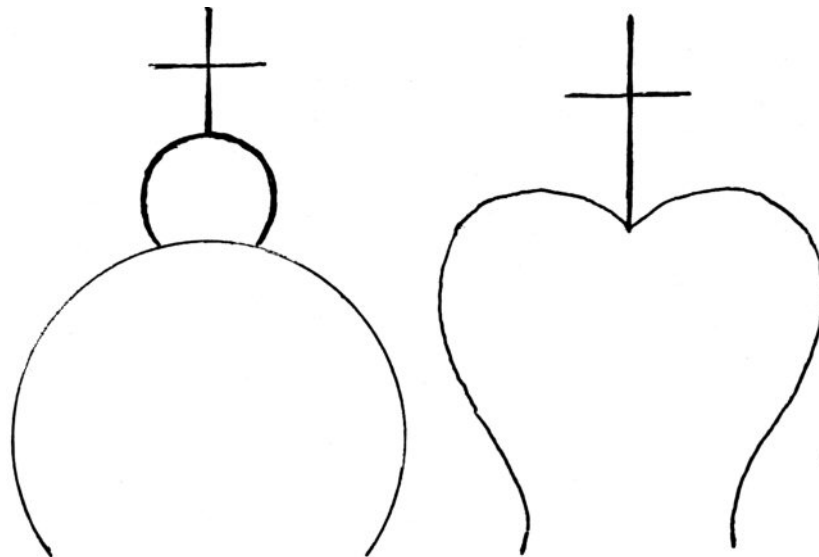
- VII - Indole poco sociale. - Michelangelo, Papa Sisto, Van Gogh.
- VIII - Opere eroiche ma di morte. - Robespierre.
- IX - Apostolato religioso (P.G.Eymard). - Anche martirio, crederei: ma non ho casistica.
- X - Il soggetto si ammanta di coraggio e se ne fa precettore: ma poi non è escluso che lui stesso ne abbia da vendere. - Salvator Rosa, Carducci, Feltrinelli.
- XI - Amici di altissimo ingegno, se non di genio. - Lorenzo il Magnifico, Giulio II.
- XII - Sconfitta logica, prima ancora che politica; oppure disfatta militare; oppure entrambe. Perdita della libertà. - Carlo I Stuart, Napoleone III.

BRAHMA

Sebbene avessi intuito che l'astro, da cui le grandi correnti spirituali sono influenzate, dovesse avere moto retrogrado (1), non riuscii a disegnare il diagramma cartesiano della sua rivoluzione celeste, fino a che l'ancella della Scienza Spirituale (vale a dire, la Scienza Materiale) non ebbe visto il Pianeta attraverso un telescopio. Nel grafico, infatti, la strana curva delle longitudini celesti di Brahma, attraverso il quasi cinquecentennio della sua rivoluzione, è la risultante di due sinusoidi: l'una accentuatissima, l'altra è appena percettibile - e questa, di periodo doppio dell'altra. - La seconda è quella della rivoluzione sidèrea; la prima, della dracomitica.

(1) Il moto. "retrogrado" è quello di senso spirituale.

Ciò si deve all'inclinazione del piano orbitale (circa 60 gradi): del tutto impreveduta anzi imprevedibile non solo da parte di un profano di Matematiche, ma anche di gente del mestiere. Invece, l'eccentricità dell'orbita è piccolissima; la distanza dal Sole si avvicina alle 60 unità. Il Pianeta è il signore dell'Aquario ed è esaltato in Aquila; appartiene all'elemento fuoco per tre quarti e, per un quarto, all'acqua. E' il polo maschio della coppia Brahma - Maya (lo spirito e la materia); è saturnino di spirito ed il suo giusto ideogramma è quasi il raddoppio di quello saturnio, sì da ricordare il triregno papale (invece, la Porta Ermetica ne dà una versione simile ad un Mercurio capovolto):



Inutile dire, che, quando Brahma passa per un grado zodiacale distruttivo, gli uomini si scannano reciprocamente non in nome dei re, o della patria, o della libertà, ma in nome di Dio e del suo Unigenito; se, per giunta, c'è che, nello stesso tempo, anche Sciva attraversa uno di quei tali gradi, succedono fatti atroci: come la Notte di S. Bartolomeo (Brahma nel quarto grado dei Pesci, Sciva nel decimo del Leone) o come l'Ante-prima Crociata (i due Astri congiunti nel quarto dei Pesci).

Posizioni eliocentriche di Brahma

NOTA: quando l'Astro è in quadratura, la differenza fra la longitudine geocentrica e l'eliocentrica è di 54'. Il Pianeta raggiunge la massima rapidità di variazione di longitudine ogni volta che raggiunge le latitudini massime (siano boreali che australi); invece, quando l'Astro passa per i suoi nodi, lo spostamento attraverso i meridiani celesti è lentissimo.

Longitudini ai nodi (1)

n. australe	(anno 1179)	= Capro,	18. mo grado
n. boreale	(anno 1409)	= Cancro,	22. mo grado
n. australe	(anno 1641)	= Capro,	26. mo grado
n. boreale	(anno 1873)	= Cancro,	30. mo grado

Longitudini alle latitudini massime:

60 gradi S.	(anno 1294)	= Libra,	20. mo grado
60 gradi N.	(anno 1525)	= Ariete,	24. mo grado
60 gradi S.	(anno 1757)	= Libra,	28. mo grado
60 gradi N.	(anno 1989)	= Toro,	secondo grado

(1) Siccome Brahma è retrogrado, i suoi nodi hanno moto retto.

Ingressi nei Segni:

30 gradi Pesci	=	1072 e 1545
30 gradi Acquario	=	1101 e 1578
30 gradi Capricorno	=	1152 e 1631
30 gradi Sagittario	=	1216 e 1694
30 gradi Aquila	=	1260 e 1733
30 gradi Libra	=	1286 e 1757
30 gradi Vergine	=	1308 e 1780
30 gradi Leone	=	1339 e 1810
30 gradi Cancro	=	1391 e 1873
30 gradi Gemini	=	1455 e 1930
30 gradi Toro	=	1497 e 1967
30 gradi Ariete	=	1522 e 1990

Date notevoli :

1307 (massacro dei Fratelli Apostolici e dei seguaci di Fra Dolcino = grado primo della Libra); 1517 (scandalo delle indulgenze ed affissione delle "tesi" di Lutero = rispettivamente, gradi settimo e sesto del Toro); 1527 (Sacco di Roma = grado 23mo dell'Ariete); 1572 (Notte di S. Bartolomeo = grado quarto dei Pesci).

Brahma nei dodici settori

- I - O sovrumano eroismo (religioso o laico), oppure egoismo spinto fino all'autolatria: inutile dire, che l'eroismo è l'eccezione, l'autolatria è la regola. - Eccezioni: Santa Teresa del Bambino Gesù e Luigi Rizzo (l'affondatore della corazzata Szent Istvan). Regola: Einstein, Benedetto Croce, G.G.Feltrinelli.
- II - Fame di denaro; oppure, la religione del denaro. - Dumas, Balzac, Collodi; Mazzarino.
- III - Cerebralismo. Raramente, religioso del pensiero. - Edgard Allan Poe, Bernard Shaw.

- IV - Dispotismo senile. Culto della patria, degli antenati, dei genitori. - Sisto V; Petrarca, Pascoli.
- V - La religione dell'Arte (Carducci, Wagner, D'Annunzio). Altre volte, la religione dell'amore: Amor sacro (Stenone), amar profano (Enrico IV).
- VI - Impossibilità d'indipendenza pecuniaria. Io direi che l'inconscio del soggetto adora la sua degradazione servile (o quasi) tanto, quanto la coscienza ne ha orrore. - Ariosto, Beethoven, Marx.
- VII - Nozze mistiche con la patria (Augusto, Federico il Grande, Hiro Hito); oppure con la Chiesa (Benedetto XV, Giovanni XXIII); o, addirittura, con la Sapienza Celeste (che Dante chiama "beatrice": ossia, "colei che rende beati").
- VIII - La religione delle armi. - Napoleone III, S. Camillo de Lellis; e (fremant omnes licet) persino S. Giovanna d'Arco.
- IX - Il "capo carismatico": Hitler e De Gaulle (AS. Libra), Mussolini, Stàlin e Franco (AS. Aquila), Juan Peron (AS. Sagittario). - Oppure: ascesa ad un antico trono da parte di chi non ne era principe ereditario (Giorgio VI); o, addirittura, di chi non era neppure nobile (Grace Kelly).
- X - "Culto della personalità": la propria! (s'intende). - Cesare Borgia, Byron, Churchill (cfr. I settore).
- XI - La religione dell'amicizia (Mazzini). Mecenatismo (Giulio II).
- XII - Culto del Mistero e della Misteriosofia. - Goethe, William Blake.

Pluto nei dodici settori (1)

(Come ho già detto altrove, il Pianeta è domiciliato nel terzo decano dell'Aquila ed esaltato nel terzo decano del Cancro: v. Linguaggio Astrale, n. 12, p. 20).

- I - Oscuramento progressivo dell'individualità. Sporczia (talvolta, naturale maleolenza); impotenza precoce, talvolta perversione sessuale; sempre, pensiero rivolto a cose oscure o funeree. - Leopardi, Cesare Borgia, Rasputin.
- II - Attività occulta (A.David-Neel) oppure notturna ("l'Angelo della lampada": Florence Nightingale); altre volte, opere "decadenti" (Braque). Pericolo di rovina della carriera (Dreyfus) o del patrimonio (Ugo Stinnes).
- III - Pericolo di morte durante un viaggio breve. Avvelenamento dei rapporti con l' ambiente di famiglia o di lavoro. Polemiche velenose. - Martin Lutero, Martin Luther King.
- IV - Pericolo di restare precocemente orfano (Raffaello), oppure doversi allontanare da genitori snaturati. Vecchiaia avvelenata oppure viziosa (Victor Hugo). Partecipazione a congiure (Bertani, Bixio); oppure, pericolo di restarne vittima (Francesco-Ferdinando).
- V - Immoralità in amore oppure malattie sessuali. - Francesco I, Nietzsche (entrambi sifilitici).

(1) Le caratteristiche orbitali dell'Astro le si può trovare in qualsiasi trattato di Astronomia. Le longitudini, in tutte le effemeridi.

- VI - Politica più che sporca (Talleyrand). Servi infedeli. Bruttezza fisica o malattie croniche (Augusto, che per decenni fu tormentato dalla malaria).
- VII - Avversari sporcaccioni e sleali (Copernico). Matrimonio segreto o pressa poco (Salvator Rosa); oppure forzato (Vignerod de Richelieu), oppure con una vedova (G . G . Belli); per giunta, pericolo di vedovanza (Belli,Stàlin).
- VIII - Non ha significato specifico.
- IX - Scienza occulta (Alan Leo, Brunhuebner, André l'Eclair). Morte in esilio (Tasso, Casals) o in viaggio (Kennedy) o in guerra (Mameli); oppure, in seguito a fatture magiche.
- X - Fama per un qualche cosa d'indecifrabile (Dante) o di occulto (E.Blavàtskaya), anche in senso negativo (Luigi II). Brusca perdita dell'autorità (Robespierre, lo stesso Ludwig) e della vita (Poe, lo stesso Robespierre).
- XI - "Dagli amici mi guardi Iddio, ché dai nemici mi guardo io" (cfr. Kalì in XI°).
- XII - Qualcosa d'intimo che si cerca di tener celato. Talvolta, il segreto è sigillato dalla morte (Rodolfo, suicidato a Mayerling).

KALI'

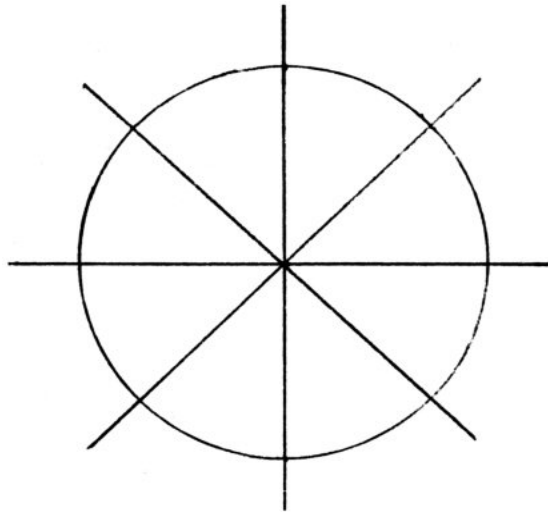
La chiamarono Giasone, ma è di polarità femminile. Fu scoperta grazie ad un'intuizione geniale, che il Gouchon attribuisce al Wemyss: l'astro è immateriale, immagino che lo Scopritore ne abbia postulato l'esistenza per spiegare decessi (altrimenti inispiegabili) di persone la cui ora di nascita fosse precisa e certa. Certo è che il Wemyss (posto che sia stato lui a scoprirlo) attribui a questo corpo etereo un'orbita quasi circolare ed una rivoluzione zodiacale di poco meno che 45 anni (44,94).

Primo errore: l'accentricità è maggiore che quella di ogni altro planeta (non parlo dei planetoidi) ed è prossima a 0,3. Secondo errore: la rivoluzione zodiacale dura quasi 46 anni (45,9) e quella siderea supera i 46. Della polarità ho detto; il corrispondente pianeta maschio è Sciva (vedi).

Kali è l'astro della morte. Mentre Vulcano rappresenta la fine della vita e Pluto la putredine post mortem. Kali è la morte vera e propria: la morte, senz'aggettivi. E' superfluo aggiungere che l'Astro è malefico più che qualsiasi altro pianeta del Sistema Solare: ma, siccome in rerum natura non esiste energia che non possa venir convertita, cosa questo nucleo immateriale di forze distruttive può agire (dice il Débonnaire) come una spinta a cambiar vita; ad attuare (io direi) ciò che la Chiesa indica con la locuzione "morire al Mondo" (tradotta da altri con il verbo mortificarsi). In proposito, vedi il Gouchon, Dictionnaire Astrologique, I: voce Jason, pag. 243 della 4^a edizione (Parigi, 1948).

Kali è di spirito saturnino. Ha domicilio in Capro ed esaltazione in Leone (nei rispettivi terzi decani); al pari di Urano, è per tre quarti aerea e per un quarto terrea.

Non disegno l'ideogramma vero e proprio, perché le forze che ne emanano potrebbero nuocere a chi scrive ed a chi leggerà; l'ideogramma di Kali "convertita" è il seguente:



Come si vede, esso è simile alla ruota del timone di una nave (una ruota ad otto raggi sporgenti dalla circonferenza). Tale ideogramma convertito mi sembra simboleggiare quelle possibilità di "mutamento decisivo d'indirizzo entro il corso d'un'esistenza" umana, delle quali parla il su citato René Débonnaire.

Posizioni eliocentriche di Kalì

1° gennaio	1901	=	Libra, Aquila, 11 gradi
"	"	=	Sagittario, 6 gradi
"	"	=	Capro, 0 gradi
"	"	=	Capro, 29 gradi
"	"	=	Pesci, 5 gradi
"	"	=	Toro, 2 gradi

1° gennaio	1931	= Cancro,	14 gradi
"	"	= Vergine,	2 gradi
"	"	= Libra,	8 gradi
"	"	= Aquila,	7 gradi
"	"	= Sagittario,	1 grado
"	"	= Sagittario,	25 gradi
"	"	= Capro,	18 gradi
"	"	= Aquario,	16 gradi
"	"	= Ariete,	18 gradi
"	"	= Cancro,	0 gradi
"	"	= Leone,	24 gradi
"	"	= Libra,	2 gradi
"	"	= Aquila,	1 grado
"	"	= Aquila,	27 gradi
31 dicembre	2000	= Sagittario,	25

Il perielio è fra Toro e Gemini, l'afelio tra Aquila e Sagittario.

Se Kalì è in congiunzione od in opposizione, la longitudine geocentrica è uguale a quella eliocentrica. Se Kalì precede il Sole, occorre sottrarre; se, invece, essa segue il Sole, occorre aggiungere alla longitudine eliocentrica una certa differenza.

Ecco le tabelle delle correzioni da portare, secondo le distanze eliocentriche di Kalì dal Sole:

(se Kalì è presso l'afelio:)		(se Kalì è presso il perielio:)	
distanze	correzioni	distanze	correzioni
		15°	2° 20'
30°	1° 40'	30°	4° 10'
		45°	5° 40'
60°	2° 50'	60°	6° 50'
		75°	7° 25'

(se Kalì è presso l'afelio:)

distanze	correzioni
90°	3° 20'
120°	2° 20'
150°	1° 30'

(se Kalì è presso il perielio:)

distanze	correzioni
90°	7° 35'
105°	6° 55'
120°	5° 50'
135°	4° 20'
150°	2° 55'
165°	1° 30'

Kali nei dodici settori

- I - Individualità contraria alla conservazione: originalissima, creativa e, insieme, distruttiva ed autolesionista; incline sempre agli atteggiamenti estremi. - Mazzini, Bertani, Cavallotti; Carducci, Dastàyèfski.
- II - Opere, nelle quali è insita una forza rivoluzionaria - quale che sia l'intenzione cosciente del loro autore. - Balzac, Maeterlinck, Braque; Rudolf Steiner. La Repubblica Italiana. (Nota, che la ruota dentata dell'arma repubblicana è uno degli ideogrammi di Kali).
- III - In esseri eccezionali, questa posizione di Kali può fare del soggetto il vessillifero d'una di quelle rivoluzioni del pensiero umano che fanno mutare il corso della Storia (Lutero). Di regola, nel III settore il Pianeta è malefico per ciò che concerne l'ambiente e i viaggi.
- IV - Mistero nella paternità; oppure, morte prematura di un genitore (o di entrambi) e cattiveria del patrigno (o della matrigna); oppure, passaggio dal luogo natio sotto altra giurisdizione statuale (Garibaldi).

- V - Figliolanza illegittima (Talleyrand), o degenerare; oppure malata (Nicola II), o destinata a premorire (Berlioz). Amori misteriosi se non magici (Gurgeniev): nondimeno quest'influsso misterioso ed erotico può essere convertito in amore mistico verso Dio e l'Umanità (Schweitzer, Santa Teresa del bambino Gesù, Papa Giovanni).
- VI - Perfidia politica (Stalin); oppure catastrofe politica (Umberto II), per lo più causata dalla perfidia dei dipendenti. Guai provocati da animali domestici.
- VII - Vocazione alle armi; oppure amor platonico verso le medesime. - Leopardi ("L'armi, qua l'armi! io solo combatterò, procomberò sol io..."); Kipling; il gen. Montgomery.
- VIII - Pericolo di violenta morte fisica o di morte civile. - Mussolini, Edoardo VIII.
- IX - Viaggi strani e pericolosi (Piccard). Pericolo di fattura magica.
- X - Esecuzione capitale (Massimiliano, Landru, Laval), oppure distruzione dell'autorità e del prestigio (Hitler), od anche deminutio capitis (Dreyfus). Altre volte, odio mortale da parte di uno dei suoceri o di entrambi (Schumann).
- XI - (Come Pluto): "dagli amici mi guardi Iddio".
- XII - Vita da schiavo: schiavo d'altri, di se stesso, di tutti. – Salgari.

VULCANO

Coloro, che non hanno dimestichezza con la mentalità degli ambienti "scientifici", stupiranno nell'apprendere che, nel corso di due secoli e mezzo, fior di astronomi avevano già osservato una buona dozzina di volte (1) i passaggi di Vulcano sul disco del Sole; uno dei due scopritori di Nettuno, il terribile Leverrier, aveva addirittura calcolato il massimo comun divisore dei tempi intercorsi fra l'una e l'altra delle numerose osservazioni; e, nonostante tutto ciò, Sua Infallibilità la Scienza Ufficiale fino a ieri relegava Vulcano nel regno delle favole.

Oggi, che Vulcano è stato fotografato, nessuno più osa negarne l'esistenza: viviamo nell'era delle macchine!! e, fra tutte, la macchina più venerata è quella fotografica. A un Leverrier non si crede: si crede a Sua Maestà Paparazzo.

Per fissar l'immagine del Pianeta ci è voluta un'eclissi di Sole: Vulcano non arriva a discostarsene neppure otto gradi e un terzo, perciò è sempre "sotto i raggi". Un'elongazione di $8^{\circ}17'$ vuol dire identità di collocazione celeste con il Sole, ogni volta che questo, entro un Segno, si trova oltre $8^{\circ}17'$ e prima di $21^{\circ}43'$; vuol dire anche identità di collocazione terrestre, se il Sole dista più di 8° e $17'$ dalle cuspidi iniziale e terminale del proprio settore (o "casa").

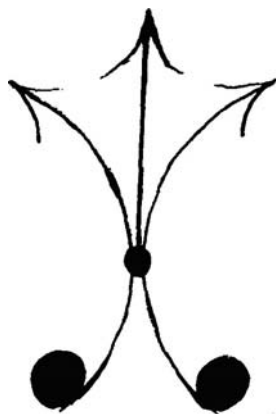
Vulcano è il pianeta della FINE siccome è malefico, violento ed esplosivo, dalla sua presenza derivano quasi tutte le qualità negative che la tradizione attribuisce rispettivamente alle dodici situazioni celesti del Sole.

(1) 1720, 1721, 1784, 1802, 1819, 1847, 1849, 1855, 1859, 1897, 1898, 1907.

Vulcano porta sempre alle conseguenze estreme le caratteristiche del Segno in cui si trova: e ciò che è esagerato non è mai buono, quand'anche l'esagerazione si applicasse alla più nobile delle virtù. Figuriamoci poi gli eccessi delle influenze meno belle.

Vulcano ha trasformato il proprio domicilio, cioè il terzo decano della Libra, in un deserto di cenere (la Via Combusta): esso brucia ogni pianeta con il quale si congiunge (anche tale fenomeno - la combustione - viene erroneamente imputato al Sole). Ermafroditico di polarità, venereo di spirito, elementarmente igneo per tre quarti e per un quarto aereo come ogni pianeta "inferiore", Vulcano in Ariete è in trigonocrazia ed, insieme, è esiliato; in Toro sta bene, perché questo è il domicilio di Venere (ed ecco una delle ragioni, per cui la collocazione del Sole in Toro appare così buona); in Gemini è depresso, in Cancro è peregrino, in Leone si trova in trigonocrazia, in Vergine è peregrino, in Libra è domiciliato, in Aquila è peregrino, in Sagittario è esaltato, con il Capricorno ha complementarità elementare, in Acquario è peregrino; con i Pesci ha una certa quale affinità ideografica - e, se gli ideogrammi si somigliano, vuol dire che le forze plasmatrici eternee sono in certo senso affini (e dentro certi limiti).

Nell'ideogramma completo dell'Astro, a primo acchito si riconosce la rappresentazione dell'apparato genitale maschile: perciò io ne darò qui una versione schematica - appunto quella che ricorda il simbolo pescino:



In fisiologia, il Pianeta dà all'organo maschile la funzione che conclude la copula; all'occhio umano dà il suo potere magico (magnetico ed ipnotico): Vulcano è la PROIEZIONE. Difatti, la Magia - la quale ha sempre assunto a modello il congresso carnale - ha come fine ultimo la proiezione di una immagine (o di un comando) mentale.

Nel Cosmo, l'Astro governa (ma occorre dirlo?) tutti i fenomeni di vulcanismo sia primario che secondario e tutti i gas infiammabili: in particolare, governa la miscela d'aria e benzina che esplode nei motori a scoppio. L'epoca di Vulcano - la cosiddetta "civiltà dei consumi" - cominciò con l'illuminazione a GAS; è finita con la notizia che il petrolio del sottosuolo sta per esaurirsi. (Si è già iniziato il regno di Nettuno: disordine, miseria e fame).

In morale, Vulcano è il nemico della modestia. Dico modestia, nel senso più ampio della parola: "modus in rebus"; e, poi, discrezione riserbo economia decenza garbo; e quell'aspetto laico dell'umiltà al quale si dà appunto il nome di modestia.

Vulcano nei dodici settori

- I - Indiscrezione e invadenza (Trilussa). Esagerazione in tutto. Mania di strafare (Cesare Borgia).
- II - Difficoltà (se non impossibilità) di portare a termine le proprie opere (Michelangelo: michelangiolesco"). Insipienza nello spendere ed impossibilità di risparmiare (Carlo V).
- III - Facili associazioni mentali e troppe relazioni sociali. - Byron.
- IV - Spese domestiche sproporzionate. Vecchiaia eccessivamente attiva. - Tamerlano.
- V - "Bacco tabacco e venere - Riducon l'uomo in cenere". - Perché mai tanti artisti esagerano in questo senso? - Perché la normale collocazione del Sole in tema artistico è in quinta: e, nove volte su dieci, con il Sole c'è Vulcano.
- VI - Il soggetto non è libero per la semplice ragione che non è padrone di sé. - Berlioz.
- VII - Esasperazione dei contrasti, delle controversie e delle liti. - Hitler.
- VIII - La "contemplazione della morte" (D'Annunzio non c'entra): altre volte, Magia. - La Brinvilliers.
- IX - Anche in fatto di libertà, vige sempre il principio che chi troppo vuole nulla stringe. - Mazzini.
- X - Ambizione insaziabile e réclame di se stesso. - Einstein.
- XI - Troppa devozione agli amici? o non forse invasione della loro vita privata?
- XII - Indiscrezioni a danno proprio. Il vantarsi di cose sconvenienti. Convinzione che i propri guai siano maggiori del vero: sogno o realtà che sia, il soggetto ne soffre. - D'Annunzio.

Effemeridi di Vulcano

Le pubblicò L. H. Weston nel 1909, in America; e abbracciano soltanto quattro annate (dal 1907 al 1910 compreso). Comprendono 5 tavole, la prima delle quali fornisce i dati esatti delle congiunzioni inferiori di Vulcano durante il quadriennio; le tavole 2, 3 e 4 non c'interessano (p.es., elencano gli anni bisestili, etc.); la tavola 5 dice quanti gradi e minuti dobbiamo sottrarre od aggiungere alle rispettive longitudini delle congiunzioni con il Sole (durante i diciannove giorni susseguenti ad una congiunzione inferiore), per ottenere la longitudine (pro tempore) del nostro Pianeta.

Le estrapolazioni non sono difficili: difatti, ogni tre anni, di cui uno bisestile, le congiunzioni si ripetono 12 ore e 4 minuti più tardi. L'insieme dei calcoli è noioso ma non è complicato. Purtroppo, richiede tempo.

E, per un vecchio, il tempo è la cosa più preziosa del mondo.

EFFEMERIDI DI VULCANO, *ossia*

Prime congiunzioni inferiori annue (a queste seguono, ogni anno, altre 17 - 18 -19 congiunzioni: le quali distano, l'una dall'altra, 19 giorni, 13 ore , 55 minuti e 45 secondi).

1900, I, 10; 16 h 26 m	1901, I, 17; 17 h 5 m	1902, I, 5; 3 h 49 m
1903, I, 12; 4 h 29 m	1904, I, 19; 5 h 9 m	1905, I, 5; 15 h 53 m
1906, I, 12; 16 h 33 m	1907, I, 19; 17 h 12 m	1908, I, 7; 3 h 56 m
1909, I, 13; 4 h 36 m	1910, I, 20; 5 h 16 m	1911, I, 7; 16 h ----
1912, I, 14; 16 h 40 m	1913, I, 1; 3 h 23 m	1914, I, 8; 4 h 3 m
1915, I, 15; 4 h 43 m	1916, I, 2; 15 h 26 m	1917, I, 8; 16 h 6 m
1918, I, 15; 16 h 47 m	1919, I, 3; 3 h 30 m	1920, I, 10; 4 h 10 m
1921, I, 16; 4 h 50 m	1922, I, 3; 15 h 33 m	1923, I, 10; 16 h 13 m
1924, I, 17; 16 h 54 m	1925, I, 4; 3 h 36 m	1926, I, 11; 4 h 16 m
1927, I, 18; 4 h 57 m	1928, I, 5; 15 h 40 m	1929, I, 11; 16 h 20 m
1930, I, 18; 17 h ----	1931, I, 6; 3 h 33 m	1932, I, 13; 4 h 23 m
1933, I, 19; 5 h 3 m	1934, I, 6; 15 h 46 m	1935, I, 13; 16 h 26 m
1936, I, 1; 3 h 11 m	1937, I, 7; 3 h 50 m	1938, I, 14; 4 h 30 m
1939, I, 1; 15 h 15 m	1940, I, 8; 15 h 53 m	1941, I, 14; 16 h 33 m
1942, I, 2; 3 h 18 m	1943, I, 9; 3 h 56 m	1944, I, 16; 4 h 36 m
1945, I, 2; 15 h 22 m	1946, I, 9; 16 h ----	1947, I, 16; 16 h 40 m
1948, I, 4; 3 h 25 m	1949, I, 10; 4 h 3 m	1950, I, 17; 4 h 43 m
1951, I, 4; 15 h 28 m	1952, I, 11; 16 h 6 m	1953, I, 17; 16 h 46 m

Come si vede, ogni 52 anni (fra i quali ci siano 13 bisestili), Vulcano torna alla congiunzione inferiore con un anticipo di 9 minuti di tempo.

Quattro giorni (o poco più) dopo la congiunzione inferiore, Vulcano si trova regresso di oltre 4 gradi e si ha un'elongazione massima; dopo 10 giorni (o poco meno), si ha la congiunzione superiore; dopo 15 giorni (o poco più), Vulcano si trova progredito di oltre 23 gradi e si ha di nuovo un'elongazione massima.

CAPITOLO II

I NODI LUNARI NEI SEGNI E NELLE CASE

*

I punti d'intersezione di un'orbita planetaria con il piano dell'orbita della Terra (ossia, con il piano dell'eclittica) si chiamano "nodi" di quell dato pianeta: nodo boreale o nodo ascendente è il punto di passaggio del pianeta stesso dalle latitudini a sud dell'eclittica alle latitudini nord: nodo australe o nodo discendente è il punto di passaggio da nord a sud di quel piano.

In latino, l'Astronomia per dire "nodo" diceva draco (cioè serpente o drago o dragone che dir si voglia): e ancor oggi, si chiama rivoluzione draconitica l'intervallo di tempo fra due passaggi di un pianeta allo stesso nodo. Essa è più breve sia della rivoluzione siderea sia di quella anomalistica, perché i nodi hanno moto retrogrado.

L'Astrologia tiene conto solo dei nodi lunari. Ciò non significa che i nodi degli altri pianeti siano privi di influenza:

significa solo che è materialmente impossibile tener conto di tutti gli innumerevoli fattori secondari di un tema. Così non consideriamo i planetoidi; non consideriamo i satelliti di Giove, quattro dei quali sono grandi come pianeti "terrestri"; etc. etc.

Fra tutti, i nodi lunari sono per noi "i Nodi" per eccellenza e, fra questi due, "il Nodo" per eccellenza è quello boreale: esso viene detto pure "Testa del Drago", mentre il nodo lunare opposto (quello discendente) si chiama pure "Coda del Drago"

I nodi lunari esercitano un'influenza in tutto e per tutto paragonabile a quella dei pianeti. In tutto e per tutto: vale a dire, in senso qualitativo e in senso quantitativo. Hanno ciascuno il proprio domicilio celeste (di cui la tradizione tace); ed hanno le loro rispettive esaltazioni, nei due segni diametralmente opposti del Sagittario, per la Testa, e dei Gemini (o Gemelli), per la Coda del Drago (come rettamente insegna la tradizione).

Il loro moto (come ho detto) è retrogrado e lo spostamento giornaliero è di circa tre minuti di arco. Il movimento non è del tutto uniforme, ma le differenze di velocità sono minime e, in pratica, possiamo ignorarle.

In media, lo spostamento annuo dei Nodi è di 19° 20' all'incirca.

* * *

Il nodo lunare ascendente è il "nodo della libertà": cioè suscita in noi l'impulso a stringere quei legami spirituali che non ci sono imposti né dalla nascita né dalle convenzioni umane e neppure dalle Leggi divine: il suo influsso è del tutto condizionato dal libero arbitrio umano.

Com'è evidente, il Nodo significa dunque il matrimonio.

Ma non significa solo questo; e questo non è il solo significatore del vincolo coniugale. Il Nodo è qualsiasi amore spirituale scevro di secondi fini; è quello che S. Paolo chiama in greco agàpe, e per il quale, nelle lingue moderne e nello stesso latino, manca un termine specifico.

Per nostra vergogna, oggi la parola "amore" la si usa anche per indicare quelle cose lilitiane che S. Paolo chiamava francamente pornéia: ma il libertinaggio non ha a che vedere con il Nodo, che indica le nozze le amicizie le collaborazioni basate su di una sincera simpatia reciproca e, soprattutto, su di un ideale in comune.

Il Nodo è per tre quarti aereo, per un quarto è igneo, Per domicilio è signore della Libra (o Bilancia), per esaltazione (come ho detto) regna sul Sagittario Perciò la tradizione (che ignorò il domicilio nodale) credette "gioviale" questo nodo - che, invece, è venereo (in francese vénusien, perché Venere la chiamano alla latina, Venus).

Da vent'anni considero il Nodo signore dell'AS per tutti coloro che hanno la Libra all'Oriente del tema: ed ho sempre constatato che per costoro la posizione del Nodo è tanto decisiva quanto per gli arietini è decisiva la posizione di Marte o quanto per i caprini quella di Saturno. Invece, per i librini Venere è un pianeta come un altro: la sua posizione non dice nulla di personale.

Come non si può capire l'oroscopo di Napoleone se non si tiene conto di Pluto, signore dell'Aquila (o Scorpione), così non si può capire l'oroscopo di John Kennedy (AS Libra, grado diciannovesimo) se non si tiene conto del suo Nodo nell'eroico grado tredicesimo del Capricorno: Venere, nel paralizzante grado diciassettesimo dei Gemini, non può certamente essere una componente di primaria importanza nell'oroscopo di un librino che si è fatto onore in guerra e poi è diventato presidente di repubblica.

* * *

Il nodo lunare discendente, o Coda del Drago, è per tre quarti acqueo e per un quarto aereo: è il "nappo della vita" del Canto d'Igea di Giovanni Prati; ed il suo ideogramma ha la forma di un recipiente, quasi di una pignatta con i suoi due manici. Tale era la forma della secchia da pozzo, nell'epoca del bronzo; e la secchia, nell'antico Egitto ed in Mesopotamia, fu anche strumento liturgico ed ebbe grande importanza nel rituale della rigenerazione (1).

Rigenerazione o generazione tout court, convivio cosmico eterno od esistenza terrena effimera, coppa o secchiello (sìtula) di fluido etereo o di essenza spirituale, - uno è il significato basilare del Nodo Australe: esso s'incentra sulla VITA . Il Nodo Discendente lega fra loro l'anima individuale e il corpo; e lega l'individuo alla collettività - famiglia tribù nazione razza umana -. Di questo secondo vincolo l'essere umano non è né l'arbitro né l'autore: si viene al mondo non dove e quando ci piacerebbe, ma dove e quando ci costringe il karma; si nasce non da padre e madre liberamente scelti, ma da chi ha generato il corpo che il karma ci ha assegnato, La Coda del Drago è il nodo della necessità.

Esso interviene anche nel matrimonio: il quale, per essere unione completa, ha bisogno di essere sigillato da un reciproco scambio di forze vitali - cioè, dev'essere "consumato". Il sesso è governato da Lilith (e, nel maschio, anche da Vulcano); ma le forze vitali che s'irradiano dagli organi generatori sono forze nodali discendenti.

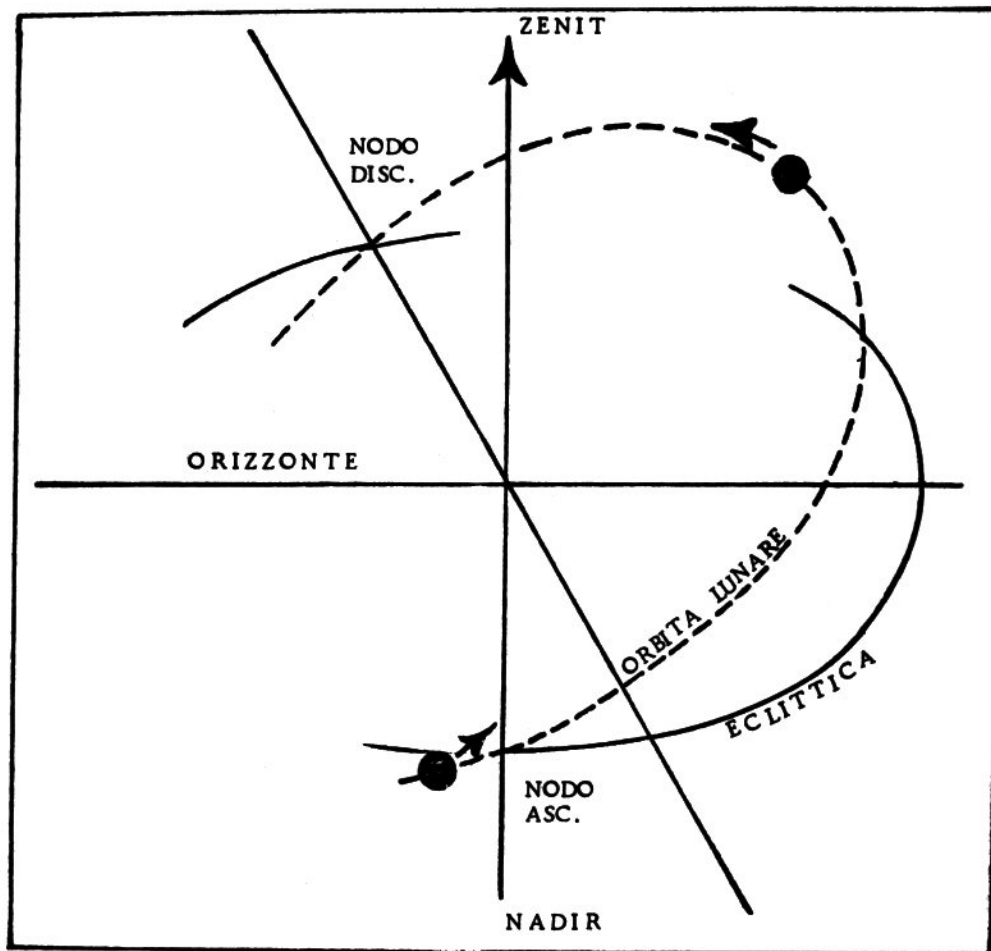
(1) Vedi Boris de Rachewiltz, "Le sìtule della rigenerazione cosmica", in Archivio Internazionale di Etnografia e Preistoria, vol. I (1958), ediz. SIAE, Torino.

Nodo Australe in grado di debolezza fisica può essere indice d'impotenza.

Una volta intervenuto il Nodo Discendente, cioè una volta consumato il matrimonio, la libertà del Nodo Ascendente viene a cessare: almeno secondo le Leggi Cosmiche, il matrimonio liberamente voluto e naturalmente consumato è indissolubile.

Queste forze di amalgama sono (occorre dirlo?) mercuriali; saturnie no, di certo. L'errore degli antichi astrologi, che credettero saturnina la Coda del Drago, è dovuta a un falso sillogismo: "Se la Testa è gioviale e se il pianeta opposto per polarità e quindi complementare a Giove è Saturno, saturnina dev'essere la Coda che è in perenne opposizione alla Testa di Drago". - La falsità deriva dalla solita confusione antica fra spiriti planetari e corpi omonimi: ora noi moderni sappiamo, per esempio, che Nettuno è di spirito gioviale, ma sappiamo pure che non è affatto polarizzato con Saturno; saturnina diciamo Kali, ma non la crediamo affatto complementare a Giove. La Testa del Drago è venerea e non gioviale, di spirito venereo è il suo domicilio; ma non per questo saranno marziali la Coda ed i Segni di cui è signora,

I Segni governati dal Nodo Australe sono quelli di Mercurio: Vergine, per domicilio; e Gemini, per esaltazione. E valga per l'Australe la medesima chiosa che ho fatta per il Nodo Ascendente: da vent'anni, per i nati con la Vergine all'Oriente del tema, io considero signora dell'AS la Coda del Drago: e i fatti mi hanno sempre confermato la validità di questo assunto. Un esempio fra i tanti: l'infelice astrologo Krafft, nazista e vittima del nazismo, ha l'AS in Vergine (secondo grado) ed ha la Coda del Drago in grado di distruzione (tredicesimo dei Gemini), congiunta con Pluto ed opposta ad Urano; ed il Krafft morì di tifo petecchiale in un lager nazista, nonostante il suo Mercurio in IX ed il suo Sole quasi al M.C.



* * *

Passerò ad analizzare i significati delle dodici collocazioni celesti di questi due punti immateriali diametralmente opposti (1).

TESTA DEL DRAGO IN ARIETE, CODA IN LIBRA. E' la collocazione tipica di chi rinuncia alle gioie della famiglia per seguire una vocazione; la quale può essere anche artistica o guerresca o didattica od altra, ma il più spesso è "la Vocazione" per eccellenza: quella religiosa. Salvo possenti aspetti in altro senso, questa situazione celeste dei Nodi non è favorevole né al matrimonio né ai rapporti con i membri della famiglia nativa. Io non amo l'Astrologia basata sulle statistiche, tuttavia questa volta mi son voluto divertire con le percentuali: ed ecco, il 43% delle grandi vocazioni mi risulta preconizzato da questa situazione celeste dei Nodi.

TESTA IN TORO E CODA DI DRAGO IN AQUILA (o Scorpione che dir si voglia). Quasi il 20% dei matrimoni felici è preannunziato da questa, configurazione celeste: nessun'altra rende così solido e così dolce il vincolo coniugale. Ciò nondimeno, essa inclina pure ad una ingenua e precoce impudicizia, che, se anche non ha nulla di malizioso, va pur sempre combattuta dall'educatore. Poi, in alcuni casi, altri fattori concorrendo, questa configurazione celeste può produrre strani mali fisici, di cui la Medicina non capisce nulla.

TESTA IN GEMINI E CODA DI DRAGO IN SAGITTARIO. Così collocati nello Zodiaco, i Nodi sono entrambi depressi. Il dualismo geminiano ostacola (se non impedisce del tutto) il formarsi di quella solidarietà reciproca che è l'essenza stessa del coniugio: il soggetto scinde sempre la propria responsabilità da quella dell'ALTRO o degli altri (moglie amici collaboratori). D'altra parte, il ferro di lancia del Sagittario ferisce l'essenza stessa del vincolo parentale; in certi casi, può farne una tortura (vedi Giacomo Leopardi).

(1) Ben s'intende che il loro significato non è assoluto, ma in rapporto agli altri aspetti del tema (Nota dell'Editore).

NODO BOREALE IN CANCRO, AUSTRALE IN CAPRICORNO. Più del 50% dei casi di celibato laico e di pulzellaggio son dovuti a Testa di Drago in Gemini, in Cancro ed in Leone, e più del 20% son dovuti a Nodo in Cancro; qualche volta, lo stesso effetto lo produce la congiunzione della Testa con la Luna. Il soggetto è così superbo del suo casato da non voler imparentarsi con altre famiglie: di qui, quelle nozze fra cugini alle quali si deve la decadenza fisica dell'Aristocrazia. Sciovinismo e razzismo sono le estreme conseguenze di tale mentalità; senz'arrivare a queste esagerazioni, la Testa di Drago in Cancro, di per sé, quando non produce proprio il celibato, inclina al matrimonio tardivo.

TESTA DI DRAGO IN LEONE, CODA IN AQUARIO. Se nel tema non ci sono altre indicazioni contrarie a questa, il soggetto non accetterà mai un matrimonio d'interesse: se si sposerà, sarà solo per amore. I suoi legami d'elezione sono felici, caldi, intensi: non è detto che siano durevoli. Subito dopo la precedente, questa è un'altra tipica collocazione da celibato.

NODO ASCENDENTE IN VERGINE, DISCENDENTE IN PESCI. Ed ecco ora il "matrimonio di ragione": questa è una configurazione celeste che non presagisce nulla di buono per i legami di sangue (Coda di Drago in esilio); e, di per sé, non inclina alla felicità. Naturalmente vi sono delle eccezioni.

NODO BOREALE IN LIBRA, AUSTRALE IN ARIETE. Questa configurazione draconitica dà una vitalità inesauribile: da tutti i pori, il soggetto emana forze vitali; non soltanto è vivissimo, ma vivifica l'ambiente in cui opera. Per il matrimonio, i presagi sono buoni. Tutto questo, sempre che le altre componenti del tema non neutralizzino i lieti auspici.

TESTA IN AQUILA (Scorpione), CODA DI DRAGO IN TORO. Questa configurazione tende a far sì che il soggetto sposi il potere e a quello subordini il proprio benessere domestico (Cesare Augusto, Napoleone III, Mussolini); essa inoltre gli arreca tenace vitalità, che lo fa "duro a morire" (Toulouse Lautrec).

NODO ASCENDENTE IN SAGITTARIO, DISCENDENTE IN GEMINI. Così collocati nel cielo, i Nodi sono entrambi in esaltazione. L'esaltazione di quello Australe dà la gioia di vivere, fa della vita un esultante scambio di doni con il mondo circostante e, in età avanzata, fa quei vecchietti terribili come il maresciallo Vignerod de Richelieu o come Henry Ford I; l'esaltazione del Nodo Boreale porta all' estremo limite la libertà nella scelta delle amicizie - scelta che sarà del tutto indipendente da qualsiasi pregiudizio di censo di razza di religione, etc.; - nel matrimonio, ci sarà una giusta autonomia personale pur entro il quadro della fedeltà più assoluta.

TESTA IN CAPRICORNO, CODA DI DRAGO IN CANCRO. Campanilismo nella scelta del coniuge (moglie e buoi dei paesi tuoi), ingiusto nazionalismo nei rapporti con gli stranieri (Right or wrong, my country). Se altri dati dell'oroscopo peggiorassero queste indicazioni, ci sarebbe da temere che il soggetto entri a far parte di chiesuole consorterie camarille et similia (Dante: il quale chiama "malvagia e scempia" quella Parte Bianca di cui era stato membro) (Rif.: Paradiso, XVII, 62).

TESTA DI DRAGO IN AQUARIO, CODA IN LEONE. Questa configurazione dà non la superbia gelida, ma l'ardente vanagloria del casato: quanto al matrimonio, tende a fame una buona amicizia, leale ma fredda: prima di sposarsi (se pur si sposa), il soggetto ha già sposato un'idea (Robespierre); e non è soltanto geloso della sua libertà personale, ma ne è fanatico addirittura (Edoardo VII).

NODO ASCENDENTE IN PESCI, DISCENDENTE IN VERGINE. La Testa del Drago non sta mai bene in Segni di Acqua, ed in Pesci sta decisamente male; in compenso, la Coda del Drago in Vergine è domiciliata e conferisce al soggetto una capacità lavorativa che non esito a definire eccezionale, ma che non è un'attenuante per i suoi adultéri. Per esempio, se non fosse intervenuto di persona re Luigi Filippo, Victor Hugo avrebbe assaggiato il carcere: un marito, che oggi direbbero "poco comprensivo", lo aveva fatto sorprendere in flagrante. Emilio Zola ebbe addirittura due famiglie: ed i suoi figli nacquero da quella illegittima.

* * *

Dopo l'analisi, la sintesi: vediamo i Nodi nelle "case" (io preferirei si dicesse "settori") del tema di nascita.

TESTA DI DRAGO IN I e CODA DI DRAGO IN VII CASA. - Rendono il soggetto più che mai simpatico, per quanti difettacci egli possa avere (Riccardo Wagner); emana da lui un fascino talvolta malefico (Cesare Borgia); sempre irresistibile, anche quando la sua personalità è mediocre (Massimiliano d'Asburgo, Edoardo VII d'Inghilterra). Che dire, quando in lui vi è l'eroismo, come nel maggiore Pietro Toselli; o l'abnegazione, come in Martin L. King; o addirittura il genio, come in Leonardo o in Mozart?

NODO ASCENDENTE IN II CASA e NODO DISCENDENTE IN VIII conferiscono una superiore capacità organizzativa, che in certi casi può sembrare sovrumana (s. Camillo de Lellis, Napoleone, Rudolf Steiner).

TESTA DI DRAGO IN III e CODA DI DRAGO IN IX CASA fanno gli scrittori (Foscolo, Gioacchino Belli, Mameli, Emilio Zola) ed.i grandi viaggiatori (Nino Bixio: Coda in Pesci).

TESTA DI DRAGO IN CASA IV, CODA DI DRAGO IN X fanno sì che vero coniuge del soggetto sia l'intera gente (famiglia tribù nazione) entro la quale è nato: se il Nodo Australe è mal messo (Leopardi: Sagittario), i genitori diventano l'incubo di tutta la vita; ma, se la collocazione zodiacale è buona, questa configurazione terrestre dà patriottismo e valor militare (Rommel, Disraeli, Felix zu Schwarzenberg).

NODO ASCENDENTE IN V CASA, DISCENDENTE IN XI o fanno fare un vero matrimonio d'amore o fanno considerare propria sposa l'Arte (Petrarca, Haendel, Victor Hugo). In compenso, il soggetto sente l'amicizia come un vincolo parentale: fino a restarne oberato di lavoro (Arrigo Boito), ad esserne tratto a commetter follie (Enrico Montmorency), a rimanerne letteralmente spogliato (una volta Garibaldi regalò l'unica camicia che allora avesse: e restò senza).

TESTA IN VI CASA, CODA DI DRAGO IN XII CASA fanno fuggire dal tetto paterno (Alessandra David-Neel), entrare in un ordine (p. Eymard), cambiare cognome (Paolo V: il quale nacque dei principi Caffarelli, poi, giovinetto, fu adottato dal principe Borghese e come cardinal Borghese fu eletto papa). In altri casi, fanno sposar la serva o la propria infermiera o la figlia del proprio usciere; sì da rendere il soggetto vittima di un successivo complesso d'inferiorità .

TESTA DI DRAGO IN CASA VII, CODA DI DRAGO IN I danno patriottismo esagerato, che spesso degenera in nazionalismo (Tennyson, Churchill, Bernard Law Montgomery e Fidel Castro). Mal messo in cielo, il Nodo Ascendente in VII inclina all'adulterio: con buoni fattori concomitanti, può dare matrimonio superiore alle mire più ambiziose. Esempio di Nodo ben collocato: Grace Kelly, principessa di Monaco, la quale ha il Grande Trigono Sole-luna-MC ed ha il Nodo Boreale in Toro. Esempio di Nodo mal collocato nello Zodiaco: Giuseppina Beauharnais, che ha il Nodo esiliato in Ariete; ma ha l'AS in grado regale (venticinquesimo della Vergine) in trigono con Giove (tuttavia, la congiunzione del Nodo con Urano preconizza separazione e divorzio).

NODO ASCENDENTE IN VIII , DISCENDENTE IN II CASA danno il mito della grandeur (De Gaulle); uccidono o il matrimonio (Axel Munthe) o addirittura la possibilità di contrarlo (Toulouse-Lautrec); causano vedovanze o lunghe separazioni involontarie (Dante Alighieri).

TESTA IN IX , CODA DI DRAGO IN CASA III danno nozze mistiche (santa Teresa del Bambino Gesù) o pseudo-mistiche (Hitler); inclinano alle riunioni, ai cenacoli o artistici (Shelley, Trilussa), o politici (Federico il Grande), o religiosi (Martin Lutero).

TESTA DI DRAGO IN X E CODA IN IV fanno presagire nozze cospicue e rendono il soggetto vitale più in vecchiaia che durante la gioventù. Egli ha l'arte di comandare senza sforzo, e ciò deriva dal fatto che la sua autorità è voluta, è richiesta a gran voce dagli altri: non da lui. (Gandhi, Einaudi, Eisenhower; e l'"Eminenza Grigia" di Richelieu, padre Joseph du Tremblay; e poi il pronipote del Cardinale, il maresciallo Vignerod de Richelieu - vecchietto terribile).

NODO ASCENDENTE IN CASA XI E NODO DISCENDENTE IN V danno al soggetto un coniuge che prima o poi si dovrà rassegnare alla parte di amico o consigliere (Maria Stuarda). Se il coniuge accetta tale situazione, allora a modo suo il soggetto gli sarà fedele (Cesare Augusto).

TESTA DI DRAGO IN XII , CODA DI DRAGO IN VI danno ripugnanza al matrimonio (Carlo Cozzi, miss Nightingale) oppure inducono il soggetto a mettersi il coniuge sotto i piedi (Marilyn Monroe). Come sempre, l'eccezione (Bismarck) conferma la regola; e mi piace finire ridicendo ancora una volta la nostra regola d'oro, "astra inclinant, non necéssitant": danno delle inclinazioni, non stabiliscono una fatalità ineluttabile.

* * * * *

CAPITOLO III

LA "PARTE DI FORTUNA" E LE ALTRE "PARTI"

*

Per trovare la "Parte di Fortuna", prendiamo l' arco di cerchio che separa i Luminari (ad un'estremità di quest'arco vi è il Sole, all'altra estremità c'è la Luna): immaginiamo . che quest'arco sia un qualcosa di materiale, immaginiamo di farlo scorrere lungo la circonferenza fino a farne coincidere l'estremità "solare" con l'AS: l'altra estremità (quella "lunare") è la "Parte di Fortuna"

Si postula infatti che, all'altra estremità, esista un nucleo immateriale di forze, - Quali forze? - Forze lunari, com'è ovvio. (Eppure, c'è chi le dice gioviali).

La giustificazione teorica del procedimento sta nella dottrina esoterica secondo cui, entro i corpi sottili dell'uomo (etereo, astrale), esiste un'immagine del cosmo qual esso era al momento della nascita. Prima di nascere, l'uomo rispecchia d'entro di sé il cielo; quando viene alla luce, le forze sottili dell'aria, che gli entra nei polmoni, fanno da fissativo: lo specchio cessa d'esser tale, al suo posto rimane una fotografia.

Questa fotografia è l'oroscopo. Al suo angolo orientale si trova un cumulo di energie di tipo solare: le forze di tipo lunare,

complementari a quelle, devono trovarsi rispetto ad esse nella stessa situazione della vera e propria Luna rispetto al Sole vero e proprio: quanto la Luna materiale dista dal Sole in gradi e minuti d'arco, tanto disterà dall'AS quest'ombra di Luna formatasi per legge di polarità. Quest'ombra viene a collocarsi come forza complementare e contrapposta all'energia solare dell'AS.

Ma non è che un'ombra. Da sola, la Luna vale come parecchi pianeti; la sua ombra - la Parte di Fortuna - la si considera alla stregua di un pianeta e di uno solo. Se ragguagliamo all'unità la misura dell'influsso dei pianeti non luminari né signori del Segno ascendente, all'unità va anche ragguagliata la Parte di Fortuna: alla Luna, invece, daremo un coefficiente 4; in oroscopo femminile, anche 5.

Si può estendere il ragionamento alle altre forze planetarie? - Non so. So però questo: qualora quelle altre forze-ombre ci fossero, ciascuna di esse varrebbe solo quanto una frazione della Parte di Fortuna. La Parte stessa, che pure è lunare, vale un quarto od un quinto della Luna; allora, se esistessero Parti aventi carattere né lunare né (tanto meno) solare, esse varrebbero un quarto od un quinto della Parte di Fortuna: cioè, varrebbero 0,20 o tutt'al più 0,25.

Conclusione? Dato e non concesso che queste Parti Minori esistano, non possiamo sprecare tempo e fosforo nel calcolarle e nell'interpretarle. Guai a perderci in troppi particolari, guai a perder di vista l'insieme per correr dietro alle quisquillie. Ad ogni modo, per dare un'idea della cosa, riporterò adesso alcuni esempi di Parti logicamente ammissibili: arco da Sole a Mercurio, Parte di Prontezza; da Sole a Venere, Parte di Amore; da Sole a Marte, Parte di Iniziativa; da Sole a Giove, Parte di Potere; etc.etc. Passando ai maléfici, avremmo le Parti di Malattia (da Sole a Nettuno), di Sciagura (da Sole a Urano), etc.

Purtroppo, il cerebralismo contemporaneo è andato di là dalla fantasia poetica degli astrologi arabi - grandi inventori di Parti - ed ha escogitato ancor altri punti immateriali, che differiscono da quelli degli Arabi in quanto non sono che pure astrazioni. - Copio dal Gouchon (1), il quale le cita "à titre documentaire": Parte di Occultismo, da Nettuno ad Urano; di vincita al Lotto (sic), da Venere ad Urano; di Eredità, da Saturno alla Luna; di Morte, da Saturno a Marte ... E mi fermo qui, ché ne ho abbastanza.

Devo proprio spendere un ragionamento per dimostrare l'inanità di queste elucubrazioni? l'assurdità di queste Parti? Le quali prenderebbero origine non dal Sole, ma da altri corpi celesti!

Forse che l'AS è di natura saturnina? o venerea? o nettunia? E perché mai, parlando di morte, pensare a Saturno e non ad Urano e Pluto?

Purtroppo, c'è chi ancora spreca energie e tempo a calcolare il preteso "punto di Morte" e ne ottiene responsi altrettanto macabri quanto menzogneri. Ma tenet sua quemque voluptas - dice il Poeta -. Il nostro inconscio gode a correre dietro al vento; guai, a lasciargli le briglie sul collo.



* * *

E tuttavia le Parti da considerare son davvero più d'una. Sì: perché, in ogni tema di nascita, due e non uno sono i nuclei

(1) H. J. Gouchon, Dictionnaire Astrologique - Tome premier (quatrième édition): pag. 303.

immateriali di forze solari: l'AS ed il MC. Dunque devono essere due i nuclei lunari che si formano per polarità.

L'idea me n'è venuta pochissimi anni or sono: l'ho sottoposta alla prova dei fatti e l'ho verificata valida. Ho chiamato Controparte di Fortuna questo secondo punto lunare, il quale sta al MC come la Parte propriamente detta sta all'AS: le ho dato per ideogramma le lettere M e C intrecciate.

L'ideogramma della Parte viene oggi disegnato come una ruota a quattro raggi, cioè come una croce greca entro un cerchio  : ma questa non è che una semplificazione arbitraria del vero ideogramma, che consiste in una ruota ad otto raggi  - la ruota della Fortuna -. Ognuno di quegli otto raggi ha un preciso significato occulto.

Fra Parte e Controparte non sono riuscito a vedere nessuna differenza di significato. Non dico che non possa esserci: dico che non ne vedo. Per me, entrambe sono componenti di quell'insieme che è l'oroscopo; entrambe prendono senso, anzitutto, dal rispettivo grado zodiacale e, poi, dagli eventuali aspetti buoni o cattivi. Le Case non contano: ma possono essere significative le congiunzioni con le cuspidi; fra queste, com'è ovvio, i cardini del tema accrescono di molto l'importanza delle Parti con essi congiunte ...

Un momento: prendiamo coscienza delle possibili collocazioni terrestri delle Parti e degli aspetti con i Luminari e con gli angoli, ché dagli angoli del tema e dai Luminari si originano le Parti. Non dimentichiamo che:

1) Quando la Luna è crescente, la Parte sta sotto l'orizzonte e la Controparte è nella metà sinistra del tema; se la Luna è calante, la Parte è sopra e la Controparte è a destra.

2) Se i Luminari sono in congiunzione, è inevitabile che siano congiunte la Parte con l'AS, la Controparte con il MC; se i Luminari sono in opposizione, saranno congiunte la Parte con l'Occ. e la Controparte con l'IC.

3) Ogni aspetto fra i Luminari si rispecchierà in un egual aspetto fra la Parte e l'AS, fra la Controparte e il MC.

4) Se il Sole è in aspetto o con l'AS o con il MC, allora in aspetto con la Luna sarà o la Parte o la Controparte: per esempio, se il Sole è congiunto con l'AS, la Parte sarà congiunta con la Luna; se il Sole è in trigono con il MC, la Controparte sarà in trigono con la Luna - e così via.

Lapalissiano, nevvvero? Già: ma bisognava pensarci. Cápita che le verità piú ovvie sfuggano a chi - come ognuno di noi - è distratto dalla smania di scovare nell'oroscopo tutti gli aspetti possibili ed immaginabili.

* * *

Dunque l'angolarità non significa nulla quando la Parte è nei pressi dell'AS o dell'Occ. e quando la Controparte è vicina al MC o all'IC.

In tali casi, i soli significati che se ne ricavano sono quelli, arcinoti, delle congiunzioni e delle opposizioni dei Luminari: non è questo il luogo per discuterne.

Importante è l'angolarità quando la Parte viene a trovarsi sul MC o sull'IC, oppure quando la Controparte sta sull'AS o sull'Occ. del tema. E' allora che la forza di queste componenti dell'oroscopo raggiunge il suo massimo: ma questo. non è che il dato quantitativo del problema.

Il lato qualitativo è dato dai gradi dello Zodiaco: i quali possono esser davvero fattori di fortuna, come viceversa possono portare disgrazia.

Le Parti sono squisitamente lunari: in che direzione ed in che senso esse agiscano, non ce lo dicono loro: ce lo dicono prima i gradi, poi gli aspetti.

In grado malefico, la Parte di Fortuna è causa di sciagure. Dei gradi si parla in un altro capitolo. Qui darò solo qualche esempio.

Sulla Scienza materiale Einstein ha imperato da monarca assoluto: ha ridotto a sudditi gli scienziati suoi contemporanei, e guai a chi avesse osato aprir bocca contro la teoria della relatività. Bene, la sua Controparte di Fortuna è strettamente congiunta con l'AS e la Parte è in trigono con il MC; ma anzitutto, questa è in grado regale (il terribile grado tredicesimo dell'Aquila, o Scorpione), mentre quella è in un grado dei più fortunati (il quattordicesimo del Cancro); congiunta (dicevo) con l'AS, che, a sua volta, è in un grado dei più geniali (il tredicesimo),

In grado distruttivo (il diciannovesimo dello Scorpione) è la Parte di Fortuna del celebre carnefice Louis Déibler, "Monsieur de Paris". In grado di amore (il settimo della Libra) è quella di Mazzarino, che, senza corona, de facto fu re grazie all'amore di Anna d'Austria (la Controparte di Mazzarino è nel possente grado quarto del Leone ed il suo AS è nel regale grado undicesimo del Capricorno).

L'infelice dottor Semmelweiss non avrebbe anticipato le scoperte del Pasteur se non avesse avuto la Parte di Fortuna nel grado dei precursori di genio (il sesto del Toro), sostenuta dal più splendido degli aspetti: il trigono con Giove! Ma la Controparte del Semmelweiss è nel disperato grado diciottesimo dell'Aquario: e il Dottore finì per suicidarsi dalla disperazione di non essere ascoltato.

* * *

Dunque non basta neppure un Giove in trigono con la Parte, per dare fortuna al soggetto? - Siamo venuti al punctum dolens della quistione.

Gli aspetti sono meno importanti dei gradi; gli aspetti hanno un orbe minore di quello che si suol loro attribuire; gli aspetti ...

Ma non esageriamo. Se i pianeti sono ben messi nei Segni nelle Case nei gradi, gli aspetti possono molto; se volete, diciamo pure moltissimo. Ma di un grado rovinoso non possono fare una componente benefica. Cesare Borgia ha la Controparte congiunta con Giove; ma ha la Parte di Fortuna nello sfortunato grado secondo del Toro, e a lungo andare fu questo l'influsso decisivo.

D'altro canto, pianeti reputati maléfici possono pur conferire doti splendide: tale, per esempio, la conoscenza dell'occulto, che può essere data da una congiunzione di una delle Parti con Pluto (Rudolf Steiner); tale, il talento per la Musica, che può essere dato dato da un Nettuno in congiunzione con una di esse (Arrigo Boito, Domenico Scarlatti) o da un Urano in opposizione (Borodìn, Muzio Clementi).

* * *

Ho detto quanto occorre. Persino i principianti sanno (o dovrebbero sapere) quali sono gli aspetti buoni, quali i cattivi; tutti riconoscono in Giove il datore della fortunamajor e in Venere la donatrice della fortuna minor; tutti ammettono che, fra i pianeti conosciuti, i più pericolosi son quelli che gravitano di là dell'orbita di Saturno. Non ripeterò dunque ciò che tutti sanno.

Dagli aspetti fra Parti e pianeti non nascono significati nuovi: ma le Parti semplicemente s'impregnano delle forze, entro il cui campo vengono a trovarsi. La loro caratteristica peculiare è il non aver nessuna caratteristica propria: fortuna o disgrazia, gioia o dolore, vittoria o sconfitta - tutto possono significare le Parti. - E' lapalissiano che i due trigoni simmetrici della Parte al MC e della Controparte di Fortuna all'AS dovessero portare fortuna alla regina Vittoria; e che ad Onorato Balzac dovesse portare disgrazia il quadrato della Controparte all'AS. E allora,

dov'è chiara la lettera, non fare oscura glossa.

* * * * *

CAPITOLO IV

I GRADI ZODIACALI

*

La prima domanda, che lo studioso novellino fa al maestro, e la prima obiezione, che il presuntuoso ignorante fa all'Astrologia, suonano sempre allo stesso modo:

- Com'è possibile che in una giornata nascano così poche varietà di tipi astrologici? Com'è possibile che quelle centinaia di migliaia di bambini, che vengono alla luce in 24 ore, abbiano un così piccolo divisore caratteriologico - e diano, quindi, un così enorme quoziente di individui aventi oroscopi eguali?

Il presuntuoso ignorante parlerà di dodici oroscopi possibili, lo studioso (per quanto novellino) avrà già appreso che la divisione del cerchio in settori (le cosiddette "case") consente 180 combinazioni diverse entro la stessa giornata: anche lui, però, è impressionato dalla sproporzione fra il numero giornaliero dei nati e il limitato numero dei tipi che a lui sembrano astrologicamente caratterizzabili.

Pur io, da giovane, feci quella domanda sciocca all'astrologa Luise Haas, che mi stava impartendo la prima lezione; e lei, dopo

avermi spiegato che il "tempo vero" cambia secondo la longitudine e la domificazione secondo la latitudine, mi disse così:

- Ogni grado ha la sua influenza: l'Ascendente, che è l'elemento fondamentale del tema, si sposta, in media, di un grado ogni quattro minuti di tempo. Entro quei quattro minuti cambiano grado non solo l'AS e l'OCC, ma anche le cuspidi degli altri dieci settori. Sempre in media, per ogni singola località della Terra vi è un cambiamento di domificazione ogni 40 secondi: in 24 ore, abbiamo 2160 domificazioni diverse fra loro, per quella sola località.

Più tardi, quando studiai ex professo i trecentosessanta gradi dello Zodiaco, mi dovetti accorgere che sono ancora più importanti di quanto appaia dai trattati di Astrologia. Se il conoscere con certezza il Segno zodiacale ascendente è condizione necessaria per erigere un tema, il sapere esattamente qual è il grado, che ad Est interseca il piano dell'orizzonte, è condizione sufficiente per abbozzare un ritratto psicologico del soggetto del tema, già prima d'averne calcolati tutti gli altri fattori.

Quando, poi, dai lineamenti generali si scende ai particolari ed alle sfumature di questo ritratto psicologico, è assolutamente necessario tener conto di altri gradi ancora: come diceva frau Haas, i gradi del MC e delle altre cuspidi dei settori (o "case") del tema; quelli della Parte di Fortuna, del punto equidistante dai Luminari (certi autori lo chiamano "Microcosmo") e poi, naturalmente, i gradi dei Luminari stessi e dei due o tre pianeti che, per domicilio o per esaltazione, sono "signori" del Segno ascendente; da ultimo, i gradi occupati dagli altri corpi planetari e dai nodi lunari.

Purtroppo, non si è d'accordo sul problema della domificazione.

I diversi metodi in uso danno tutti gli stessi cardini (AS - Occ, MC - IC): ma danno differenti cuspidi alle "case" succedenti e alle "cadenti".

In prevalenza, i Tedeschi domificano secondo Regiomontano e gli altri secondo Placido Titi (vedi: "Piccolo Manuale di Astrologia - le prime dieci lezioni", pagg. 125 e 126); ed io, che non trovo giusta nessuna di queste domificazioni, sto perfezionando un sistema mio, diverso dagli altri e basato proprio sulla mia esperienza in fatto di gradi).

* * *

Ognuno dei trenta gradi di un Segno ha caratteristiche proprie: che talvolta sono in netto contrasto con le qualità (positive o negative) del Segno medesimo, altre volte ne potenziano o addirittura ne esasperano le qualità stesse.

Pacifico sino alla poltroneria è il segno della Libra: ma aggressivo ne è il primo grado ed eroico ne è il grado nono, nel quale hanno l'AS sir Winston Churchill e Marcantonio Colonna.

Segno di modestia è la Vergine: ma regale ne è il venticinquesimo grado, ove hanno l'AS Giuseppina Beauharnais, papa Gregorio XV Ludovisi e la città di Parigi. Chiuso e superbo nel suo isolamento è il Capricorno, tuttavia il suo primo grado inclina ad accettare nel modo più fraterno i suggerimenti di un collaboratore: tale è il caso del maresciallo Hindenburg, il quale, nato sotto questo AS, ebbe quasi a fratello il maresciallo Ludendorff.

Dante non sarebbe Dante se non fosse nato mentre il Sole si trovava quasi a mezza strada fra Castore e Polluce: congiunto con entrambi gli astri, ma - anzitutto e soprattutto - collocato nello

splendido grado tredicesimo del Cancro (1); maschio grado, che di cancrino ha ben poco. Quanto all'AS del Poeta, tutte le supposizioni sono lecite.

* * *

Nello Zodiaco vi sono sette gradi regali: il diciottesimo dell'Ariete, il nono dei Gemini, il settimo del Leone, il tredicesimo dell'Aquila (o, se preferite, dello "Scorpione"), l'undicesimo del Capricorno, il trentesimo dell'Aquario. Molti altri gradi presagiscono carriere buone, ottime, meravigliose: ma solo questi sette portano dal nulla all'impero al regno al principato. Il generale De Gaulle, nato con la Parte di Fortuna nel guerresco grado ventinovesimo dell'Aquario, arrivò a diventare, de facto, una specie di sovrano, dopo che quella fu giunta a 29° 0' 1" per progressione precessionale (2): cioè, dopo che la Parte di Fortuna fu entrata nel regale grado trentesimo.

Esistono molti gradi di sconforto, di malattia, di disperazione; ma sette sono i gradi distruttivi propriamente detti. Essi sono il ventitreesimo dell'Ariete, il tredicesimo dei Gemini, il decimo del Leone, il primo della Libra, il diciannovesimo dell'Aquila, il diciannovesimo del Capricorno, il quarto dei Pesci.

(1) Al tempo della nascita dell'Alighieri, le due stelle stavano rispettivamente nell'undicesimo e nel quattordicesimo grado del Cancro.

(2) Causata dal moto conico dell'asse terrestre, per cui tutte le stelle "fisse" si spostano di cinquanta secondi l'anno, cioè di un grado ogni 72 anni.

* * *

Una trattazione analitica di ciascuno dei 360 gradi non trova posto in un'opera di carattere generale. Lo studioso che vuole approfondire tale conoscenza specifica si procuri qualcuna delle monografie oggi in commercio: una di queste è la monografia del veggente Charubel, che, a puntate, è stata pubblicata in italiano su "Linguaggio Astrale" (notiziario del Centro Italiano di Astrologia). Già nel 1943 la casa editrice Aries Press di Chicago ne aveva ripubblicato il testo inglese assieme con l'analoga monografia di Sepharial: ma qui è necessario aprire una parentesi.

In Geometria, il "primo grado" di un cerchio qualsiasi va da 0° ad 1°; il secondo, da 1° a 2°; il terzo da 2° a 3° - e così via dicendo - La tradizione astrologica è andata sempre d'accordo con la Geometria: in Oriente come in Occidente, parlando di pianeti soggetti all'influsso (per esempio) del primo grado, si è sempre inteso parlare di pianeti situati fra 0° ed 1°; parlando di corpi celesti influenzati dal secondo grado, si è sempre alluso ad astri situati fra 1° e 2° - e così via - Invece, Sepharial e, dopo di lui, il suo connazionale, Alan Leo non la intendono così.

Per questa scuola inglese, "pianeta nel primo grado" significherebbe "pianeta situato tra 0° 30' ed 1° 30' ". Insomma, i "gradi" sarebbero quasi dei "punti di forza" (se mi è lecito dir così): dai punti 1° 0' 0", 2° 0' 0", etc., emanerebbero altrettanti influssi, estendentisi per trenta minuti d'arco di qua e trenta di là dal punto di forza medesimo. I gradi astrologici sarebbero così sfasati di 30' rispetto ai gradi geometrici; e, addirittura, il trentesimo grado astrologico di ogni Segno estenderebbe il proprio potere sulla prima metà del primo grado geometrico del Segno successivo.

Cose assurde. Non metterebbe conto di parlarne, se la scuola inglese fosse meno prestigiosa. Senonché l'opera gigantesca di Alan Leo fa impressione a tutti: ed Alan Leo segue di Sepharial quest'idea aberrante, secondo cui il primo grado astrologico corrisponderebbe alla seconda metà del primo grado geometrico più la prima metà del secondo - e così via.

Altre monografie sarebbero quelle di E.C. Matthews ("Fixed Stars and Degrees of the Zodiac Analyzed": New Era Press, St.Louis); di Isidoro Kozminsky ("Zodiacal Symbology and its Planetary Power": William Rider and Son, London); di Henry J.Gordon ("Rectification of Uncertain Birth Hours with the aid [...] of the Rising Degree [...]").

Sempre in inglese, anche André L'Eclair, sotto altro nome, pubblicò vent'anni or sono un vero e proprio trattato sui gradi ("The 360 Degree of the Zodiac") che ebbe per editrice la "American Federation of Astrologers": attualmente questa pubblicazione è esaurita ed il testo italiano deve ancora veder la luce.

* * *

La conoscenza specifica dei gradi è fonte di esperienza molto istruttiva per l'astrologo, diciamo, laureato. Per l'apprendista, è bastevole un'informazione sommaria circa i gradi più influenti (in bene o in male): io glie ne darò una idea prima di chiudere questo capitolo. Ma una volta laureatosi, l'astrologo sottoponga tutti i suoi oroscopi a quella "prova del nove" che solo i gradi gli possono dare.

Si sa che i dati di nascita sono tutti erronei nove volte su dieci l'errore è per eccesso, ma talvolta capita che l'errore sia per difetto. Più il parto è stato laborioso, più presto i genitori perdono

la coscienza del tempo che passa; ostetrici e levatrici registrano arrotondando le cifre, e nessun atto di nascita ha mai portato scritto "nato alle ore quindici e tre minuti" né "alle ore due e cinquantasette". E' già moltissimo se si degnano di segnare il quarto d'ora; le frazioni più piccole sembrano non esistere, fra le cinque e tre quarti e le ore sei pare che non sia mai venuto al mondo nessun essere umano.

Per i sovrani che non siano nati nella porpora c'è da impazzire come per i comuni mortali; più che mai, per i papi di origine umile. Solo per i porfirogeniti si conosce l'ora di nascita con un'approssimazione più stretta: ma non c'è mai da fidarsi ciecamente.

Io, perciò, proprio perché so che importanza abbiano i gradi, rifiuto di trar l'oroscopo di bambini nati da più di qualche giorno: ai miei numerosi conoscenti che mi dicono "aspettiamo un bimbo, dovrai farcene l'oroscopo", io rispondo "sì, ma a patto che abbiate orologi precisi e vi scriviate subito il minuto esatto del primo vagito, e magari la frazione di minuto; se no, no".

Quanto alle celebrità moderne ed ai grandi del passato, non accetto nessun oroscopo già pubblicato da altri se prima non l'ho sottoposto io alla "prova del nove".

Mi spiegherò con qualche esempio.

Caterina la Grande scrive che il 12 dicembre 1777, alle dieci e tre quarti di mattina, le è nato il nipote Alessandro. (Il 12 dicembre di vecchio stile corrisponde al 23 dicembre del calendario gregoriano) (1). L'ora indicata da Caterina ci dà un MC a poco

(1) Per chi non lo sapesse, la riforma del calendario fu accettata dai Protestanti fra il 1610 ed il 1701, dagli Anglicani nel 1752 e dagli Ortodossi tra il 1916 ed il 1924. Fanno eccezione alcuni Cantoni svizzeri; e la Svezia la quale dapprima adottò la riforma, poi tornò al calendario giuliano, poi riadottò il nuovo stile nel 1753.

meno di 15° del Sagittario, dunque un IC a circa 15° dei Gemini. Io rettifico l'ora: non dieci e tre quarti, bensì dieci e trentasette. Così l'IC cade nel tragico grado tredicesimo dei Gemini, che ben designa il destino del padre di Alessandro (Paolo I, che fu ucciso da una congiura di palazzo) e che presagisce l'atroce guerra del 1812-13 (avvenimento centrale della vita di Alessandro I): l'IC significa il padre, ma significa pure la patria.

Il bollettino del I 'A.F.A. (American Federation of Astrologers), datato luglio 1967, dice che Albert Schweitzer avrebbe avuto l'AS nel 17° grado della Libra: questo è un grado musicale, il dottor Schweitzer prima di diventare un apostolo fu un musicista, dunque l'attribuzione è valida.

Il Beer, nella sua "Introduction à l'Astrologie" (1939), alle pagg. 247 e 295, pone l'AS di Robespierre a 24° dell'Aquario. L'arco tra 23° e 24° (ventiquattresimo grado) dice malattia, e l'arco tra 24° e 25° (venticinquesimo grado) dice follia. Robespierre non era né malato né pazzo: io retrocedo l'AS a 21° 30' (grado ventiduesimo, che dà il dandy azzimato e crudele), così la Parte di Fortuna viene a cadere nel grado ottavo dell'Aquario (che è il tipico grado della dittatura rivoluzionaria).

Lo stesso Beer (op.cit., pag. 246) pone a 13° del Capricorno l'AS di Napoleone III, mentre, lo Julevno ("Nouveaux traité d'Astrologie pratique" - Vol. II, pag. 128) lo pone a 12°: io retrocedo l'AS a 10° 15', ché solo l'undicesimo grado poteva dare il trono ad un essere così mediocre; allora la Parte di Fortuna va a finire nell'immoralissimo grado ottavo dell'Aquila, il quale designa a pennello quel libertino triviale.

Il principe ereditario al trono inglese, Carlo, secondo i dati ufficiali sarebbe venuto al mondo alle ore 21,14 di tempo civile: quel giorno (14 novembre 1948), a quell'ora, in Londra, l'IC si trovava nel quattordicesimo grado della Libra. Ne deduco che l'ora ufficiale è quella giusta: ergo, l'AS del principe è nel sesto grado del Leone.

* * *

Ed ora, a pagina seguente, il succinto excursus che vi ho promesso. In questa sede mi limito a commentare solo i gradi più notevoli dei vari Segni:

ARIETE

1°	grado	:	Lotte e Lavoro
2°	"	:	Fiducia in sé
3°	"	:	Cuore e imprudenza
4°	"	:	Energia selvaggia
5°	"	:	(vedi note)
6°	"	:	Elevazione
7°	"	:	Conservatorismo
8°	"	:	Prepotenza e Vigliaccheria
9°	"	:	Temerità e sangue freddo
10°	"	:	Rettitudine e Audacia
11°	"	:	Squilibrio fra diritti e doveri
12°	"	:	Individualismo
13°	"	:	Dure prove da affrontare
14°	"	:	Isolamento
15°	"	:	Imprudenza
16°	"	:	Amore per la Natura
17°	"	:	Contraddizioni intime
18°	"	:	GRADO REGALE
19°	"	:	Avidità di guadagno
20°	"	:	Curiosità e Audacia
21°	"	:	Sincerità e Lealtà
22°	"	:	Irresolutezza
23°	"	:	Grado distruttivo
24°	"	:	(vedi note)
25°	"	:	Splendida carriera
26°	"	:	" "
27°	"	:	Fortuna incostante
28°	"	:	Bontà e Vitalità
29°	"	:	Decisione e Tenacia
30°	"	:	(vedi note)

NOTE

Il quinto grado è ambivalente: dà cecità e dà illuminazione folgorante; può minacciare una vita oscura, può far sperare un repentino passaggio dall'anonimato alla gloria. Vi si trova la Luna del gen. De Gaulle, o vi pongo il Sole radix di Roma (quello progredito è nel 13° del Toro).

Nel regale grado diciottesimo io pongo l'AS radix dell'Italia ed il Sole radix della Francia.

Il ventiquattresimo è un grado di libertinaggio, ma può essere convertito in senso mistico e diventare un grado di offerta dell'anima a Dio.

I gradi venticinquesimo e ventiseiesimo promettono onori e ricchezze: più autonomo, il primo dei due; più disciplinato e meglio inserito nella gerarchia sociale, il secondo.

Il trentesimo è il grado della virago: in oroscopo maschile può indicare che il soggetto avrà per moglie una Santippe. Napoleone III ha il Sole in questo grado ed Enrico II di Francia vi ha la Luna.

Da che la stella di testa dell'asterismo dell'Ariete (il quale è signore del Segno omonimo) transitò per questo trentesimo grado, cominciò il "femminismo". L'inizio del fenomeno risale almeno al 1740 (déroga della Legge Salica, a favore di Maria Teresa). Allora cominciò il "tempo delle regine". Il nostro è il tempo delle suffragette.

T O R O

1°	grado	:	Destino di lotte accanite
2°	"	:	Disgusto della vita
3°	"	:	Amori fuori stagione
4°	"	:	Carattere forte ma grezzo
5°	"	:	Lavoro e pace
6°	"	:	(vedi note)
7°	"	:	Esibizionismo
8°	"	:	Ottusità mentale
9°	"	:	Energia pacifica
10°	"	:	Intelligenza astratta
11°	"	:	Ambizione ardente
12°	"	:	Lealtà e modestia
13°	"	:	Indole invidiosa e anarcoide
14°	"	:	Amore della pace
15°	"	:	(vedi note)
16°	"	:	Cocciutaggine
17°	"	:	Stravaganza
18°	"	:	Violenza
19°	"	:	Gentilezza e grazia
20°	"	:	Ambizione e intrighi
21°	"	:	Sospettosità e misantropia
22°	"	:	Diligenza e destrezza
23°	"	:	Generosità
24°	"	:	(vedi note)
25°	"	:	Alterezza e alterigia
26°	"	:	Dolcezza e serenità
27°	"	:	Modesta genialità
28°	"	:	Ambizioni inattuabili
29°	"	:	(vedi note)
30°	"	:	Edonismo

NOTE

Il sesto grado è tipico del genio creatore: fa i grandi capiscuola; forse Beethoven (di cui non si conoscono con certezza i dati di nascita) ha l'AS in questo grado; certamente vi hanno il Sole Leonardo da Vinci e Guglielmo Marconi.

Il quindicesimo grado dà profonde ispirazioni, o mistiche o scientifiche, secondo il campo cui gli altri fattori dell'oroscopo avranno destinato il soggetto; inoltre egli ha il dono di ispirare fiducia, a lui si guarda come a profeta. Cromwell vi ha il Sole.

Il ventiquattresimo è grado di un misticismo così sublime da poter diventare pericoloso, se il resto del tema non è consono alla spiritualità di questo influsso. Esempio: lo STATO di Israël (Sole).

Il ventinovesimo grado del Toro è simile in tutto al trentesimo dell'Ariete, ma è meno eroico. Vi hanno il rispettivo AS la regina Victoria, Maria Stuarda e Caterina de' Medici. Gli U.S.A. vi hanno la Parte di Fortuna.

G E M I N I (o Gemelli)

1°	grado	:	Amicizia forse indiscreta
2°	"	:	Ambizione fortunata
3°	"	:	Poesia e musica
4°	"	:	Praticità e gran cuore
5°	"	:	(vedi note)
6°	"	:	Intelligenza fredda
7°	"	:	Vita serena
8°	"	:	Accidia ed ira
9°	"	:	GRADO REGALE
10°	"	:	Umanitarismo
11°	"	:	Forte ambizione
12°	"	:	Delusioni e ritardi
13°	"	:	Grado distruttivo
14°	"	:	Cupidigia
15°	"	:	(vedi note)
16°	"	:	Scarsa fortuna
17°	"	:	(vedi note)
18°	"	:	Ambizione ed astuzia
19°	"	:	Mancanza di carattere
20°	"	:	(vedi note)
21°	"	:	Litigiosità e servitù
22°	"	:	Gentilezza gioiosa
23°	"	:	Scoramento e poi miseria
24°	"	:	(come il 22°)
25°	"	:	Grandissima intelligenza
26°	"	:	Discordia irragionevole
27°	"	:	Talento e delusioni
28°	"	:	Ingegno, lavoro, salute
29°	"	:	Scetticismo e cortesia
30°	"	:	(vedi note)

NOTE

Il quinto è un grado di coraggio spinto fino all'audacia e, forse, alla temerità; inclina all'azione fulminea, ma non alla continuità nell'agire. Ha l'AS in questo grado. Federico II di Prussia, detto "il Grande".

Il quindicesimo grado assomiglia al genialissimo grado sesto del Toro, ma il suo influsso è un po' troppo dispersivo e può rendere inconcludente il lavoro tumultuoso del soggetto. E' in questo grado la Luna del Gen. Franco.

Il diciassettesimo toglie ogni abilità manuale: altri fattori minacciando, può dare paralisi, mutilazione delle mani o delle braccia, focomelia, etc.

La tradizione pone nel diciottesimo grado l'AS di Londra.

Il ventesimo grado conferisce doti sproporzionate le une alle altre ed è pericoloso per chi voglia darsi alle Scienze Occulte. Vi si trovano la Parte di Fortuna di Sisto V e il Sole di Pietro il Grande.

Il trentesimo inclina al patto leonino, ma non dice in che senso: son gli altri fattori del tema ad indicare se il soggetto sarà il profittatore o la vittima del patto medesimo. Tra questo ed il primo grado del Cancro, io pongo il Sole della collettività umana.

C A N C R O

1°	grado	:	Bontà e fedeltà
2°	"	:	Niente senso pratico
3°	"	:	Cortesìa e cortigianeria
4°	"	:	(vedi note)
5°	"	:	Sete di giustizia
6°	"	:	Fasto e prodigalità
7°	"	:	(vedi note)
8°	"	:	Indulgenza verso di sé
9°	"	:	Modestia e pazienza
10°	"	:	Fortuna ben meritata
11°	"	:	Musicalità e infantilismo
12°	"	:	Tristezza e tristizia
13°	"	:	Genio e saggezza
14°	"	:	Nobiltà e fortuna
15°	"	:	Fortuna senza merito
16°	"	:	Prontezza e tenacia
17°	"	:	Indole tutta nervi
18°	"	:	Amoralità ed immoralità
19°	"	:	(vedi note)
20°	"	:	Servilismo e ignavia
21°	"	:	Passione per i viaggi
22°	"	:	Raffinatezza forse morbosa
23°	"	:	Originalità e ambizione
24°	"	:	(vedi note)
25°	"	:	Individualismo e volontà
26°	"	:	Irresolutezza e incostanza
27°	"	:	Carattere pacifico e passivo
28°	"	:	(vedi note)
29°	"	:	Indole arrendevole: disgrazie
30°	"	:	Volontà testarda; immodestia

NOTE

Il quarto grado ha qualcosa di demoniaco e di ossessivo: lo hanno all' Oriente del tema Edgard Poe e Luigi II di Baviera.

Il grado settimo è meraviglioso nella sua maschia terribilità; AS di Luigi Rizzo, che con una semplice motobarchetta silurò la corazzata austro-ungarica Szent Istvan.

Nel quattordicesimo grado gli Americani pongono l'AS della città di Washington.

Il diciannovesimo grado conferisce valore guerresco e coraggio civile, pensiero profondo e raffinatezza, gusto per la polemica e grande talento artistico; talento soprattutto musicale. Mozart ha in questo grado la Parte di Fortuna. Michelangelo vi ha Saturno, signore dell'AS.

Il ventiquattresimo grado dà una fermezza ammirevole, ma dà anche una ipocrisia calcolatrice e spietata. Io vi pongo l'AS radix di Roma.

Il ventottesimo è un grado di intenso amore per la Natura e le sue bellezze: il soggetto ha tempra di artista, ha indole gentile ed un carattere simpatico; in pari tempo, ha molto senso politico e molto tatto.

LEONE

- 1° grado : (vedi note)
- 2° " : (vedi note)
- 3° " : Infantilismo correggibile
- 4° " : Diffidenza e tenacia
- 5° " : Sapienza ed egoismo
- 6° " : Energia e coraggio
- 7° " : GRADO REGALE
- 8° " : Ardore e riserbo
- 9° " : Signorilità
- 10° " : Grado distruttivo
- 11° " : Libertinaggio
- 12° " : Castità ed eleganza
- 13° " : Rozzo materialismo
- 14° " : Vertigine e follia
- 15° " : Energia e superiorità
- 16° " : Genio del tutto immaturo
- 17° " : (vedi note)
- 18° " : Fortuna ben meritata
- 19° " : (vedi note)
- 20° " : Fortuna tardiva
- 21° " : Genio del comando
- 22° " : Ingenuità e sventure
- 23° " : (come grado 21°)
- 24° " : Fedeltà e rozzezza
- 25° " : Incostanza e lussuria
- 26° " : Fermezza e modestia
- 27° " : Musicalità ed aggressività
- 28° " : Culto dell'amicizia
- 29° " : Armonia coniugale
- 30° " : Schiavitù e senilità precoce

NOTE

Il primo grado è, fra tutti i 360, il più possente fattore di vittoria è il grado AS del maresciallo napoleonico Davout, il quale, sorpreso ad Auerstaedt da forze prussiane tre volte superiori alle sue, ne riportò vittoria totale.

Il secondo grado presagisce (sia in senso diretto sia in senso traslato) una tempesta ed un conseguente naufragio, è l'AS del tema della Guerra dei Sei Giorni, mossa dagli Arabi allo Stato di Israël.

Nel regale grado settimo la Francia ha l'AS e la Città di Mosca il MC.

Il grado diciassettesimo dà fierezza indomabile ed eccezionale resistenza alla fatica, ma dà anche ostinazione cocciuta, rozzezza e - talvolta - ferocia. E' il grado AS di Beatrice Cenci.

Il diciannovesimo grado ha una componente mistica che non si manifesta se l'oroscopo non è assai spirituale; in un tema ordinario, il soggetto apparirà come un essere molto al disotto della media, nato per servire ma roso dall'invidia e dall'altrui fortuna. Ma se in tema vi sono fattori di umiltà e prudenza, e l'elemento Fuoco prevale nettamente, allora il soggetto sarà un eroe cristiano, un apostolo; forse, un santo. E' questo l' AS di s. Leonardo Murialdo. In questo grado S. Teresa d'Avila ha la Luna ed Elena Blavàtskaya il Sole.

Nel grado ventitreesimo si trovano il Sole di Napoleone e quello di Lorenzo il Magnifico; la Luna di Francesco Giuseppe di Asburgo; il MC di Pio XII; la Parte di Fortuna di Francesco Crispi, ed il Punto di Equidistanza Lunisolare di Luigi Rizzo.

VERGINE

- 1° grado : Superficialità
- 2° " : Intelligenza astratta
- 3° " : (vedi note)
- 4° " : Mania di pianificazione
- 5° " : Disciplina
- 6° " : Giovinezza perenne
- 7° " : Generosità e cautela
- 8° " : Idealismo ingenuo
- 9° " : Talento e accidia
- 10° " : Debolezza e fortuna
- 11° " : Successo, onori, ricchezze
- 12° " : Misticismo e sensualità
- 13° " : (vedi note)
- 14° " : Fatiche mal ricompensate
- 15° " : Abnegazione e tenerezza
- 16° " : Commercio. Politica?
- 17° " : Sapiente utilitarismo
- 18° " : Grande vitalità
- 19° " : Temperamento plebeo
- 20° " : Aggressività
- 21° " : Attaccamento al denaro
- 22° " : (vedi note)
- 23° " : Bisogno di evasione
- 24° " : Pessimismo e desolazione
- 25° " : GRADO REGALE
- 26° " : Culto dell'amicizia
- 27° " : Passività e paura
- 28° " : Pienezza di vita
- 29° " : Arte del comando
- 30° " : Sincerità pazzesca

NOTE

Il terzo grado conferisce una mente profonda, un carattere attivissimo, un grande coraggio ed un sincero amore per la giustizia e la verità. E' l'AS di Copernico e di Stenone.

Il tredicesimo grado rende il soggetto calmo, semplice, pacifico, modesto ed utile, obligeant e senza pretese, la cattiveria altrui non ha presa sulla sua spiritualità serena ed imperturbabile. Gioioso nella povertà, tranquillo durante le prove più dure, egli possiede il segreto magico della "NON-Resistenza"; avrà una vita così piena di gioie, come infelice sarà la sorte di chi gli vuol male. Ha l'AS in questo grado s. Gerardo Majella.

Il ventiduesimo grado dà una lussuria non sempre naturale e dà un coraggio civile che qualche volta rasenta l'impudenza. Hanno qui l'AS Cesare Borgia ed Oscar Wilde.

Il ventiquattresimo grado è l'AS di Carlo VI di Francia, detto l' "Insensé".

Nel venticinquesimo grado sono l'AS di Giuseppina Beauharnais e di Francesco Giuseppe di Asburgo; il Sole di Elisabetta Tudor; e il Punto di Equidistanza Lunisolare di Raimondo Poincaré. La tradizione pone qui l'AS radix di Parigi.

LIBRA (o Bilancia)

- 1° grado : (vedi note)
- 2° " : Musicalità
- 3° " : Infermità e genio
- 4° " : Vocazione mancata
- 5° " : (vedi note)
- 6° " : Lavoro ricompensato tardi
- 7° " : Amore; oppure amozzi
- 8° " : Infelicità
- 9° " : Genio militare
- 10° " : Pensiero profondo
- 11° " : Ingegno ed intuito
- 12° " : Impotenza
- 13° " : Divorzi e litigi
- 14° " : Stupidaggine e furberia
- 15° " : Vita puramente istintiva
- 16° " : Volontà e perseveranza
- 17° " : Musicalità e gaiezza
- 18° " : Arte e felicità
- 19° " : Ambizione fredda e fortunata
- 20° " : Indole tutta luce e calore
- 21° " : Servizio senza servilismo
- 22° " : Impasto di contraddizioni
- 23° " : Studi severi e viaggi
- 24° " : Gagliardia ed arguzia
- 25° " : Signorilità e vanagloria
- 26° " : Prudenza e coraggio
- 27° " : Vitalità esuberante
- 28° " : Accidia ed ira
- 29° " : Amore del quieto vivere
- 30° " : (vedi note)

NOTE

Il primo grado è uno dei sette gradi distruttivi, ma è anche grado di resurrezione è l'AS collettivo dell'umanità.

Il quinto grado conferisce un'indole impulsiva, piena di entusiasmo e di aspirazioni elevate, ma impaziente di raggiungere il proprio ideale ed insofferente degli ostacoli. Non teme i pericoli: ma una vita terra-terra lo avvilirebbe e lo renderebbe infelice.

Il trentesimo grado ostacola l'inserimento del soggetto entro la realtà circostante. Il compito di chi deve educarlo non sarà facile, il soggetto rischia di crescere pavido ed imprudente, e di indulgere alle proprie debolezze senza però comprendere quelle altrui. Può anche subire una fine violenta.

Gli astrologi non sono d'accordo circa i limiti da attribuire alla "Via Combusta", c'è chi ne pone l'inizio in questo od in quel grado del Secondo decano Librino (e, quindi, la fa terminare entro il Primo decano dell'Aquila); e c'è chi, invece, la limita al Terzo decano della Libra (tra il ventunesimo ed il trentesimo grado). La verità è, che TUTTI I DODICI SEGNI hanno il rispettivo Terzo decano dominato da un Malefico; nell'ultimo decano della Libra ha domicilio Vulcano: e Vulcano brucia. - Ma Urano folgora; Nettuno dissolve; Pluto putrefa; Lilith petrifica; Kali disintegra. - Ognuno di questi sei Malefici è domiciliato nel decano finale di qualche Segno; e, in qualche altro decano finale, è esaltato.

PERCIO' I GRADI VENTUNESIMO - TRENTESIMO DELLA LIBRA NON SONO PIU' MALEFICI DEI CORRISPONDENTI GRADI DEGLI ALTRI UNDICI SEGNI.

AQUILA (o Scorpione)

1°	grado	:	Indole fiera e generosa
2°	"	:	Energia e ponderazione
3°	"	:	Vita contemplativa
4°	"	:	Arte, armonia, letizia
5°	"	:	Paralisi o mutilazione
6°	"	:	Frugalità e modestia
7°	"	:	(vedi note)
8°	"	:	Impudicizia
9°	"	:	Puerilità
10°	"	:	Carattere sibillino
11°	"	:	Poco senso della misura
12°	"	:	Prudenza e riserbo
13°	"	:	GRADO REGALE
14°	"	:	Mancanza di carattere
15°	"	:	Fatalismo
16°	"	:	(vedi note)
17°	"	:	Codardia
18°	"	:	Mancanza di carattere
19°	"	:	Grado distruttivo
20°	"	:	Successo instabile
21°	"	:	Coraggio ribelle
22°	"	:	Pericolo di follia
23°	"	:	Gusto del paradosso
24°	"	:	Praticità, frugalità, modestia
25°	"	:	Individualità asociale
26°	"	:	Disprezzo per l'opinione pubblica
27°	"	:	Autorità innata
28°	"	:	Fede: in tutti i sensi del termine
29°	"	:	(vedi note)
30°	"	:	Indole da sornione

NOTE

Il settimo grado è il più difficile a definirsi; il suo influsso può agire in sensi opposti su piani diversi. Esso presagisce ricchezza, ma è il resto del tema che deve dirci se si tratta di ricchezza interiore o di beni materiali; esso predice sorprese da parte del destino, ma non indica quali (buone o cattive?); allude a lotte mortali, ma senza darcene la conclusione. Certo è che il soggetto avrà una vitalità esuberante e conserverà sempre un qualcosa di infantile. E' il grado AS del gen. Franco.

Il tredicesimo è il grado AS di Napoleone.

Il sedicesimo grado conferisce uno spirito di misericordia e di carità cristiane servite da un intelletto illuminato e da un temperamento cavalleresco ed entusiastico; ma dà anche delle ambizioni sovrumane, ed in queste risiede il pericolo.

Nel diciannovesimo grado troviamo l'equidistanza lunisolare del Wallenstein, la Parte di Fortuna del carnefice Deibler, l'AS del Mussolini; nel tema del l'attentato di Serajevo, la Parte di Fortuna è in questo grado.

Il ventinovesimo grado dà ingegno fertile ed originale; spesso, intelligenza creatrice; talvolta, il genio. Le attitudini sono molteplici, arti belle (più d'una), scienze varie, tecnica. L'animo è nobile, il cuore umano. Leonardo da Vinci ha l'AS in questo grado,

Nel trentesimo grado De Gaulle ha il Sole ed Edoardo VIII il MC.

SAGITTARIO

1°	grado	:	Sagacia; e, insieme, avventatezza
2°	"	:	Aggressività massima
3°	"	:	Combattività e dolcezza
4°	"	:	Bellicosità a sprazzi
5°	"	:	Malinconia e rassegnazione
6°	"	:	Ingegno multiforme
7°	"	:	Apatia
8°	"	:	Indole da giocatore
9°	"	:	Dolori cocenti
10°	"	:	Riuscita: agi e ricchezza
11°	"	:	Fortuna militare e politica
12°	"	:	Pregiudizi borghesi
13°	"	:	Cupidigia di denaro
14°	"	:	Passione per lo studio
15°	"	:	Fantasia fertile d'immagini
16°	"	:	Errori e disgrazie
17°	"	:	Pericolo di ridursi in miseria
18°	"	:	Stravaganza geniale
19°	"	:	Ansie continue
20°	"	:	Arte pura ed arti mediche
21°	"	:	Equilibrio interiore
22°	"	:	Spirito di contraddizione
23°	"	:	Passionalità cieca
24°	"	:	Disgusto della vita
25°	"	:	Abuso di lavoro e di piaceri
26°	"	:	La simpatia in persona
27°	"	:	(vedi note)
28°	"	:	(vedi note)
29°	"	:	Timidità morbosa
30°	"	:	(vedi note)

NOTE

Il ventisettesimo grado accorda doni splendidi in fatto d'intelligenza e di talento artistico; ma toglie al carattere la fermezza necessaria, e procura inimicizie implacabili.

Il ventottesimo grado fa del soggetto la pazienza in persona: lento, assiduo, instancabile, egli arriva alla mèta grazie alla propria ostinazione tranquilla. Silenzioso, chiuso, senile di aspetto, è destinato a riuscire. E' questo l'AS di Tamerlano e di Sisto V, ai quali la tradizione attribuisce AS caprini (Tamerlano è celebrato come il più straordinario arciere mai esistito. Sisto V era tutto fuoco).

Il trentesimo grado si trova nei temi di coloro che vivono fuori del loro tempo, alcuni con grande disinvoltura; altri, in modo tragico. E' questo l'AS della contessa di Castiglione, che, invecchiata, tolse dal suo appartamento tutti gli specchi e visse solo di ricordi. E' in questo grado il Sole di Disraeli, che arrestò l'evoluzione dell'Inghilterra ogni volta che fu al governo.

CAPRICORNO

1°	grado	:	Collaborazione
2°	"	:	Conversione o volubilità
3°	"	:	Prestigio eccezionale
4°	"	:	Pulizia e accuratezza
5°	"	:	Ospitalità ed imprudenza
6°	"	:	Concentrazione del pensiero
7°	"	:	La Sfinge in carne ed ossa
8°	"	:	Misanthropia progressiva
9°	"	:	Saggezza e impotenza
10°	"	:	Studi abissali
11°	"	:	GRADO REGALE
12°	"	:	Romanticismo e senso della realtà
13°	"	:	Viaggi. Arte militare
14°	"	:	Ironia e critica
15°	"	:	(vedi note)
16°	"	:	(vedi note)
17°	"	:	Talento oratorio e artistico
18°	"	:	Spirito di contraddizione
19°	"	:	Grado distruttivo
20°	"	:	Assimilazione ed imitazione
21°	"	:	Grande scienza. Chimica?
22°	"	:	Grandi fatiche
23°	"	:	Misticismo e sensualità
24°	"	:	(vedi note)
25°	"	:	Frivolezza; e fortuna
26°	"	:	Natura ribelle
27°	"	:	Il "Burbero benefico" in persona
28°	"	:	Ambizione e rettitudine
29°	"	:	(vedi note)
30°	"	:	Fatalità

NOTE

Il quindicesimo grado dà amici sinceri e nemici sleali, prepotenti, furbi, e questo influsso può arrecare sia fortune che disgrazie, sia concordia che liti. Nel grado si trova la Parte di Fortuna dell'infelice astrologo Krafft, che morì in un campo di concentramento del Regime Nazista; e vi si trova la luna del card. Borromeo di manzoniana memoria.

Più ambivalente ancora è il grado sedicesimo: il quale può dare il dominio di sé e degli altri come può far sì che il soggetto sia dominato dalle passioni. Nietzsche vi ha la Parte di Fortuna.

Il ventiquattresimo grado apre l'intelletto alle verità più sublimi ed ai problemi più legati all'utilità pratica, dà gusti semplici e istinti sani; ma dà anche la fortuna più capricciosa. E' l' AS di Elisabetta II, è il grado delle Parti di Fortuna di Gioacchino Belli e di Martin Luther King.

Il ventinovesimo grado è uno dei più belli dello Zodiaco; chi nasce sotto questo influsso spande intorno a sé una vera e propria luce spirituale e conserva la sua serenità in qualsiasi circostanza.

Nel trentesimo grado sono il Sole ed il Mercurio di E. A. Poe.

AQUARIO

1°	grado	:	Irresolutezza
2°	"	:	Intelligenza malinconica
3°	"	:	Pensiero e azione
4°	"	:	Autorità impopolare
5°	"	:	Arte ed erotismo
6°	"	:	Musicalità
7°	"	:	Indiscrezione e testardaggine
8°	"	:	(vedi note)
9°	"	:	(vedi note)
10°	"	:	Dissennatezza
11°	"	:	Dissennatezza
12°	"	:	Ribellione
13°	"	:	Combattività e belle maniere
14°	"	:	(vedi note)
15°	"	:	Mente aperta. Egoismo
16°	"	:	Ardore tempestoso
17°	"	:	Mali fisici; oppure vizi
18°	"	:	Tristezza e tristizia
19°	"	:	Sopravvivenza ad ogni catastrofe
20°	"	:	Talento artistico e scientifico
21°	"	:	Malattie e perversioni
22°	"	:	Inimicizie eppure fortuna
23°	"	:	(vedi note)
24°	"	:	Malattie e sventure
25°	"	:	Squilibrio interiore
26°	"	:	Superiorità ed imprudenza
27°	"	:	(vedi note)
28°	"	:	Naturalezza eccessiva
29°	"	:	Arte militare
30°	"	:	GRADO REGALE

NOTE

L'ottavo grado dà sete di libertà ma non di equità: il soggetto trova giusto spezzare le proprie catene, non trova affatto ingiusto incatenare gli altri.

Il grado nono conferisce una forza interiore immensa ed apre immensi orizzonti mentali; talvolta, fa convertire il soggetto ad una fede più alta e, una volta convertito, ne fa un apostolo, un missionario. Tale conversione avverrebbe per folgorazione improvvisa.

Il quattordicesimo grado può far mutare tutto ad un tratto l'intera esistenza. Il resto del tema dirà se si tratta di un cambiamento in meglio o in peggio; ma una sola cosa è certa: una volta avvenuto il mutamento, non sarà possibile tornare indietro. E' il grado AS di Alfred Dreifus.

La caratteristica del ventitreesimo grado è la gioia con cui il soggetto esegue il proprio lavoro, forte e gaio, attivo e instancabile, fedele e tenace, ha talento artistico e, insieme, commerciale,

Il ventisettesimo è uno dei migliori gradi dello Zodiaco e fa del soggetto un vero signore, fine e splendido al tempo stesso; generoso e prudente, gentile e riservato. E' il grado della Parte di Fortuna di Leonardo da Vinci.

Nel trentesimo grado, la tradizione pone l'AS radix della Città di Venezia; io vi porrei anche il radix dell'Inghilterra.

P E S C I

1°	grado	:	Socievolezza
2°	"	:	Accidia ed ira
3°	"	:	Spiritualità e rozzezza
4°	"	:	Grado distruttivo
5°	"	:	Epicureismo spirituale
6°	"	:	Vigore ed appetiti
7°	"	:	Un ostacolo da superare
8°	"	:	Talento per gli affari
9°	"	:	Carattere virile
10°	"	:	Scienza superiore
11°	"	:	Ribellione; e fatalità
12°	"	:	Introspezione ed autocritica
13°	"	:	Vuoto interiore
14°	"	:	Energia e costanza
15°	"	:	(vedi note)
16°	"	:	Ambizione e litigi
17°	"	:	Intraprese spericolate
18°	"	:	Schiettezza e temerità
19°	"	:	Entusiasmi e depressioni
20°	"	:	Mancanza di razionalità
21°	"	:	Individualismo: avversità e lotte
22°	"	:	Impudicizia
23°	"	:	Decisione
24°	"	:	Sensualità irrefrenabile
25°	"	:	Combattività
26°	"	:	Tempra di tirannicida
27°	"	:	Niente falsi pudori
28°	"	:	Fortuna ambigua
29°	"	:	Personalità debole
30°	"	:	Forte senso dell'IO

NOTA

Il quindicesimo grado sembra non avere nulla di pescino; dà carattere risoluto e deciso, facile all'ira e sicuro di sé. L'intelligenza razionale non sempre è chiara; ma l'intuito è lucido, acuto, incisivo. Michelangelo ha in questo grado il punto di equidistanza fra Sole e luna.

Nel diciassettesimo grado sono il MC di Rizzo e il Sole di Pietro Micca.

Nel ventiduesimo grado è il Sole del voluttuosissimo D'Annunzio; e nel ventiquattresimo grado quello dello scostumato maresciallo de Richelieu.

Nel ventisettesimo grado è il MC di Salvatore Dalì.

* * * * *